

@ziende più

Anno XVII

#1

febbraio marzo
2021



Davide Servadei è il nuovo Presidente regionale di Confartigianato



Tutte le novità
e gli appuntamenti,
nazionali e locali, sono
sull'**APP di Confartigianato**
disponibile gratuitamente su:



- > **Confartigianato**
il primo Congresso online per l'Associazione
- > **Marco Granelli**
intervista al nuovo Presidente nazionale
di Confartigianato
- > **Superbonus 110%**
il Servizio di Confartigianato
punta sulle aziende locali
- > **Legge di Bilancio 2021**
le novità su fisco, lavoro, pensioni, famiglie



energia, consulenza assicurativa, gestione contratti di affitto e successioni hai provato i nostri servizi innovativi?

Il **Servizio Energia** di Confartigianato della provincia di Ravenna offre una **consulenza gratuita e specializzata sui costi di luce e gas**.

E' sufficiente inoltrare, tramite e-mail, copia delle ultime due fatture a energia@confartigianato.ra.it e un nostro consulente le verificherà e ti farà avere una valutazione sulle eventuali possibilità di risparmio, con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Ricarica la tua azienda con Confartigianato!

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le tue esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Chiedi informazioni e dettagli presso i nostri uffici!

Assicurazioni: grazie alla convenzione siglata da Confartigianato della provincia di Ravenna con una primaria agenzia di assicurazioni ed una società di brokeraggio, gli associati ed i loro familiari possono contare su referenti in grado di **verificare**, direttamente in azienda o presso tutte le sedi dell'Associazione, **le singole situazioni fornendo, gratuitamente, informazioni, supporto operativo e soluzioni assicurative dedicate**.

Per informazioni e contatti
consulta il sito www.confartigianato.ra.it
o rivolgiti presso gli Uffici dell'Associazione

Sede provinciale:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
info@confartigianato.ra.it


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Le imprese e gli artigiani sono il nostro eccezionale patrimonio, da valorizzare e tutelare. Un universo di eccellenze profondamente connesse tra loro, cuore e anima del nostro Paese, motore di sviluppo economico e sociale. Fare rete sul territorio è la nostra forza e la nostra missione, per dare valore al lavoro e costruire insieme alle imprese, ogni giorno, il nostro domani.



**IMPRESE
PATRIMONIO
DEL PAESE**

La forza del valore artigiano

2021



www.confartigianato.ra.it

**@ziende più****DIRETTORE RESPONSABILE**

Gianfranco Ragonesi

COMITATO DI REDAZIONEGiancarlo Gattelli • *Coordinatore*
Andrea Demurtas, Antonello Piazza,
Tiziano Samorè, Luciano Tarozzi,
Stefano Venturi, Alberto Mazzoni**HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO**Riccardo Caroli, Tatiana Cogo,
Giulio Di Ticco, Sandra Berti,
Paola Brusì, Marco Baccarani,
Massimiliano Serafini, Luca Pizzaleo,
Bianca Maria Manzi, Paolo Bandini
Maurizio Cottignola, Luca Piovaccari**IN COPERTINA**Davide Servadei è il nuovo
Presidente di Confartigianato
Emilia Romagna**PROPRIETARIO**Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna**EDITORE**Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna**REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE,
PUBBLICITÀ**Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
info@confartigianato.itRegistrazione presso il Tribunale di
Ravenna n° 1251 del 31/01/2005**STAMPA**

Edizioni Moderna - Ravenna

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13
DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003**

Il D. Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta di dati e informazioni riferita ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende +". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

Anno XVII

#1

[fascicolo n° 96]
febbraio
marzo 2021**> SOMMARIO**

- > 2021: il primo Congresso online per Confartigianato **5**
- > Non possiamo perdere l'occasione rappresentata dal Recovery Plan **5**
- > Davide Servadei è il nuovo Presidente Regionale di Confartigianato **6**
- > Intervista a Marco Granelli, nuovo Presidente nazionale di Confartigianato **7**
- > Sull'economia italiana l'effetto zavorra della burocrazia **8**
- > Luci e ombre per le aziende emiliano romagnole **9**
- > Superbonus 110%: il Servizio di Confartigianato punta sulle aziende locali **10**

> Notiziario @rtigiano**L'INSERTO TECNICO DA CONSERVARE**

- Le novità della Legge di Bilancio 2021 su fisco, lavoro, pensioni, famiglie
- Credito d'imposta beni strumentali: ordini con attenzione al calendario
- Lavoro: l'assunzione di un nuovo dipendente
- Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD): presentazione entro il 30 aprile
- Calendario corsi sicurezza sul lavoro 1° semestre 2021
- Agevolazione Tari per i rifiuti avviati al recupero
- Autotrasporto: nuove proroghe per patenti e attestati
- Impianti: prorogata al 30 giugno 2021 la scadenza per la registrazione al CRITER
- Banca dati F-gas: gli adempimenti rimangono in vigore

- > Comune di Ravenna, il Piano triennale degli investimenti **23**
- > Cervia: attivato lo sportello telematico per le pratiche online **25**
- > Abbattimento dei costi per i mutui: un milione di euro stanziato dai Comuni **26**
- > Per Cotignola 'un ambizioso piano degli investimenti' **27**
- > Il 2021 porterà il nuovo digitale terrestre DVB-T2 **29**

Confartigianato
**Le nostre sedi
nella provincia di Ravenna**

- **RAVENNA** - Sede Provinciale: Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
- **RAVENNA** - Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - t. 0544.469209
- **Alfonsine** - Via Nagykata, 21 - t. 0544.84514 - f. 0544.84617
- **Russi** - Via Trieste, 26 - t. 0544.580103 - f. 0544.582779
- **Cervia** - Via Levico, 8 - t. 0544.71945 - f. 0544.71525
- **Faenza** - Via B. Zaccagnini, 8 - t. 0546.629711 - f. 0546.629712
- **Brisighella** - Via Naldi, 21 - t. 0546.81586 - f. 0546.994049
- **Riolo Terme** - Via Fratelli Cervi, 6 - t. 0546.71357 - f. 0546.77168
- **Castelbolognese** - Via Emilia Interna, 33/c - t. 0546.50191 - f. 0546.50460
- **Solarolo** - Via Schiavonia, 3 - t. 0546.52760 - f. 0546.52553
- **Lugo** - Via Foro Boario, 46 - t. 0545.280611 - f. 0545.31676
- **Bagnacavallo** - Via Vecchia Darsena, 12 - t. 0545.61454 - f. 0545.63865


PER LA TUA PUBBLICITÀ SU AZIENDE PIÙ: le aziende interessate all'acquisto di uno spazio promozionale sul magazine Confartigianato sono pregate di contattare la **redazione** allo 0544.516134



Opportunità e vantaggi esclusivi per gli Associati

Entrare a far parte del Sistema **Confartigianato della Provincia di Ravenna** significa poter contare su oltre 180 persone impegnate quotidianamente ad affrontare e risolvere i problemi che possono frenare o rallentare l'azione delle imprese artigiane e delle piccole imprese. Rappresentanza sindacale, informazioni tecniche ed aggiornate in tempo reale, convenzioni studiate ad hoc.

L'**informazione** è essenziale. Ai nostri Associati la garantiamo approfondita e puntuale: ogni giorno sul sito www.confartigianato.ra.it, sull'**APP Confar-**

tigianato (scaricabile sia da Google Play che da App Store) e sulle pagine social (**Facebook, LinkedIn, Telegram, YouTube**). Ogni settimana con la **newsletter tramite posta elettronica** e, sempre via e-mail, con circolari inviate in tempo reale. Per la riflessione, inoltre, viene spedito per posta il **bimestrale AziendePiù**.

Una **rete integrata di servizi**: il Sistema Confartigianato è inoltre strutturato per offrire all'impresa aderente la certezza di essere seguita al meglio, grazie ad una vera e propria rete integrata di Servizi alle imprese.

Grazie a questa struttura che privilegia la specializzazione delle risorse umane e tecnologiche, l'imprenditore può permettersi di dedicare interamente la propria attenzione alle potenzialità della sua azienda, affidando a Confartigianato l'inizio dell'attività, la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, la soluzione dei problemi di carattere ambientale e di sicurezza sul lavoro, le pratiche inerenti gli infortuni sul lavoro o malattia, la previdenza, la formazione e l'aggiornamento professionale. E poi ci sono:

I VANTAGGI ESCLUSIVI E MIRATI

CONSULENZA ASSICURATIVA: agli Associati sono riservati, completamente gratuiti, i servizi relativi alla consulenza in campo assicurativo, per verificare l'efficacia e la validità delle proprie coperture, e la possibilità di contare su soluzioni assicurative particolarmente vantaggiose.

Sempre gratuitamente, possono usufruire del **SERVIZIO ENERGIA**, dedicato alla verifica costi energetici (**luce e gas**), con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Le **CONDIZIONI BANCARIE RISERVATE ALLE IMPRESE ASSOCIATE**, studiate per facilitare l'accesso al credito delle aziende, sono aggiornate mensilmente e pubblicate, facilmente consultabili, nell'Area Documentazione del nostro sito www.confartigianato.ra.it

CONVENZIONI: presentando la Tessera Associativa in corso di validità si può contare su convenzioni particolarmente interessanti (autovetture e veicoli da lavoro, viaggi, noleggio, assicurazioni, oggettistica, sanitarie, artigianato artistico, per la casa etc.) **sia a livello nazionale che locale**.

Per conoscere meglio tutte queste opportunità, è possibile consultare il nostro sito www.confartigianato.ra.it oppure rivolgersi direttamente presso gli uffici dell'Associazione.




Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

L'Associazione
delle aziende artigiane
e delle piccole e medie imprese

Sarà il primo Congresso online di Confartigianato

Il diciassettesimo congresso provinciale della nostra Associazione si sarebbe dovuto svolgere nella primavera del 2020, ma la pandemia, esattamente un anno fa, ci ha colto tutti di sorpresa obbligandoci ad annullare anche le prime Assemblee di categoria già in via di convocazione.

Sinceramente, quando poi gli Organi direttivi di Confartigianato decisero di rinviare il Congresso alla primavera di quest'anno, avevamo la speranza di potere svolgere i lavori regolarmente 'in presenza' come ci siamo abituati a dire in questi ultimi tempi. Ma non è stato così. Anche se la corsa ai vaccini è cominciata, temiamo che per poter tornare a convocare una riunione con la partecipazione di numerose persone occorrerà attendere almeno il 2022, quindi il nostro XVII Congresso provinciale si svolgerà grazie all'utilizzo di una piattaforma elettronica, a partire proprio da

questo mese di febbraio, per concludersi entro la primavera.

Il Congresso provinciale è un percorso complesso, che prevede il rinnovo di tutti gli organi direttivi dell'Associazione: da quelli territoriali a quelli delle tante categorie che compongono la 'galassia' Confartigianato, dal Direttivo provinciale alla Giunta Esecutiva e, naturalmente, fino alla Presidenza Provinciale.

Un percorso, quello di un'Associazione che dal 1953 rappresenta la forza e le necessità di migliaia di aziende artigiane e piccole e medie imprese, fatto di momenti di analisi e di riflessione, di discussione e confronto, che non può certamente prescindere dalla partecipazione attiva e personale degli imprenditori. Tutti gli Associati infatti, grazie alla piattaforma GoToMeeting, potranno non solo assistere alle assemblee online, ma naturalmente intervenire e, se lo vorranno, anche met-



di Riccardo Caroli
Presidente
Confartigianato
della provincia
di Ravenna

tere a disposizione il proprio impegno, la propria esperienza e parte del loro tempo, per entrare a far parte dei gruppi dirigenti di Confartigianato. Anzi, da parte mia voglio proprio lanciare un appello a tutti gli imprenditori aderenti: Confartigianato è la vostra casa di vetro, il vostro strumento di rappresentanza e tutela. Intervenite, proponete, aiutateci a rappresentarvi, perchè è dalla tenuta del tessuto imprenditoriale che si sviluppa un futuro sano e positivo di un territorio come il nostro!

La drammaticità di questi troppi mesi di pandemia, che non ha solo provocato vittime e sofferenze, ma anche danni gravissimi al nostro sistema produttivo ed economico, dà ancora maggiore importanza alla partecipazione degli imprenditori ed a quel ruolo di rappresentanza che Confartigianato svolge da sempre. Ecco perchè oggi dobbiamo impegnarci con ancora più forza e rinnovato impegno ■

Non possiamo perdere l'occasione rappresentata dal Recovery Plan

Gli effetti della pandemia sull'attività e sui bilanci delle aziende si stanno rivelando pesantissimi e senza precedenti nella storia recente. La recrudescenza autunnale ed invernale, quella che i giornali hanno definito come 'seconda ondata' a livello mondiale, fa prevedere per il PIL dell'Emilia Romagna una perdita di 2,3 miliardi di Euro per il 2020 e di ulteriori 6,5 miliardi nel 2021. Sono 9 miliardi di minore crescita. 2.000 euro ad abitante, per dare 'peso' concreto a numeri di difficile comprensione a causa della loro grandezza.

Un impatto durissimo per molti settori, primo fra tutti quello del turismo e della sua filiera, composta da migliaia di aziende artigiane e piccole medie imprese. L'ufficio studi nazionale di Confartigianato ha calcolato che il 32% delle piccole imprese sta correndo forti rischi a causa della pandemia. In Emilia Romagna la nascita

di nuove imprese ha visto una contrazione superiore al 25%, e sono stati quasi 70.000 i posti di lavoro persi al secondo trimestre del 2020.

I ristori, lo sappiamo tutti, rappresentano un lodevole tentativo di aiutare gli imprenditori ed i lavoratori colpiti, ma non sono certamente sufficienti e risolutivi. Non lo potranno mai essere, perchè in nessun modo lo Stato italiano potrebbe mettere sul piatto risorse sufficienti a questo scopo.

Di fronte ad uno scenario così difficile e preoccupante, è ovvio che il nostro Paese non può permettersi alcun errore nell'individuare i meccanismi e le priorità su cui investire le risorse del Recovery Plan europeo. E' l'occasione per intervenire sui nostri punti deboli e rafforzare le nostre eccellenze, tra le quali riteniamo siano in prima fila proprio le piccole imprese, che rappresentano il 99 per cento del nostro



di Tiziano Samorè
Segretario
Confartigianato
della provincia
di Ravenna

sistema produttivo, e di cui vanno sostenute la vitalità e la capacità di produrre valore artigiano. Al momento in cui scrivo non sappiamo ancora quale sarà il Governo che varerà il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ovvero il programma di investimenti che l'Italia deve presentare alla Commissione Europea nell'ambito del Next Generation EU, ma una cosa è certa: solo investendo sull'innovazione e sulle infrastrutture necessarie al Paese, sulla sburocraizzazione e sulla velocizzazione della Pubblica Amministrazione, sulle riforme di fisco e giustizia civile, potremo eliminare quegli storici ostacoli che da sempre si frappongono allo sviluppo ■

Davide Servadei è il nuovo Presidente Regionale di Confartigianato

< a cura di
Giancarlo Gattelli

Il Consiglio di Confartigianato Emilia Romagna, riunitosi in via telematica lo scorso 28 gennaio 2020, dopo aver espresso grande soddisfazione per la nomina di Marco Granelli a Presidente nazionale di Confartigianato, ha eletto con voto unanime il nuovo Presidente regionale nella persona di Davide Servadei, già vice presidente regionale. Contestualmente il Consiglio ha provveduto a eleggere il Vicepresidente vicario Gilberto Luppi e i Vicepresidenti Graziano Gallerani e Luca Morigi, Tesoriere Davide Cupioli. Confermato Amilcare Renzi come Segretario regionale. *'Per me è un grande onore essere stato scelto per questo ruolo, il mio ringraziamento va a tutte le strutture territoriali. Un grazie a Marco Granelli per il lavoro svolto alla guida della Federazione con passione con spirito di servizio e competenza, specialmente in questo ultimo anno così difficile e senza precedenti. Tanti auguri per l'importante incarico di Presidente nazio-*

nale che, siamo certi, ricoprirà al meglio e in maniera distintiva', ha detto a caldo il neo Presidente regionale Davide Servadei. 'Nei prossimi mesi ci aspetta un duro lavoro - ha aggiunto Servadei - Confartigianato dovrà ripensare al proprio essere e alle modalità di sviluppo di una rappresentanza idonea ad essere utile alle imprese, impegnate in una difficile trasformazione che ha due driver fondamentali e strategici che sono la sostenibilità e la digitalizzazione. Ma sarà altrettanto importante rinnovare la cultura e la voglia di fare impresa, valorizzare e accompagnare le economie inserite nelle reti brevi delle comunità locali e connesse alle reti lunghe del mondo, la voglia e la capacità delle imprese di partecipare ad un nuovo risascimento per il nostro Paese. C'è una sfida nazionale rappresentata dalla gestione della Next Generation EU. L'intervento europeo ci offre la straordinaria occasione di ripartire con un passo adeguato alla no-

stra realtà economica e d'impresa, ma per questo dovremo batterci affinché l'artigianato e la piccola impresa siano centrali, pensando alle prossime generazioni con il senso di responsabilità che ci appartiene. Contestualmente dovremo essere proattivi sia nei confronti del legislatore, ricordo che la Regione Emilia-Romagna, come annunciato dall'assessore Colla, dovrà completare l'iter della Legge regionale per l'artigianato digitale riservando adeguate risorse finanziarie, anche per la formazione degli imprenditori e del loro personale'. Digitale, Sostenibilità ambientale e sociale, Formazione, Rinnovamento della rappresentanza: 'Sono tematiche più che mai all'ordine del giorno, rese impellenti da questa crisi che, nei fatti e nel dolore, ha accelerato l'esigenza di un cambiamento che era già in atto. Sono grandi temi che la Confartigianato affronta da tempo e che sono presenti nelle 12 Tesi 'verso il 2030'. La coesione, la compattezza, l'unità di intenti saranno la nostra forza nel portare avanti il Valore Artigiano e salvaguardare quel patrimonio di conoscenza, intraprendenza e sostegno che le nostre imprese - e le famiglie che le rendono vive - rappresentano per le comunità della nostra regione', ha concluso Servadei.

'Il momento è complesso e per superarlo occorre unità, coesione, dobbiamo fare squadra con una guida autorevole. Il fatto di avere trovato una condivisione sul nome di Davide Servadei è motivo di grande soddisfazione - ha sottolineato nel suo intervento Marco Granelli, Presidente regionale uscente e neo Presidente nazionale di Confartigianato - sono certo che l'Emilia-Romagna continuerà a dare un importante contributo unitario a tutto il Sistema di Confartigianato Imprese, con al centro quell'idea a noi tanto cara di promuovere e consolidare nel futuro il Valore Artigiano, perno fondamentale della cultura e dell'economia del nostro Paese' ■

Nato a Faenza nel 1963, formato frequentando i corsi di disegno presso la Scuola Tommaso Minardi e diplomandosi Maestro d'arte con specializzazione in restauro della ceramica presso l'Istituto statale per la ceramica G. Ballardini, dal 1985 lavora a Faenza presso la storica Bottega d'Arte Ceramica Gatti, l'azienda di famiglia, fondata nel 1928 dal ceramista Riccardo Gatti, suo prozio. Dal 1990 decide di ampliare la produzione ceramica attivando collaborazioni con artisti italiani e internazionali, realizzando opere e mostre per gallerie e musei in Italia e all'estero. Dal 2006 è titolare, con le sorelle Marta e Laura, di Ceramica Gatti 1928. Dal 2006 al 2008 è docente di tecnica della ceramica presso l'Accademia di Belle arti di Ravenna. **Davide Servadei** (nella foto) ha contribuito al rinnovamento della tradizione ceramica grazie alla sinergia con importanti istituzioni museali, gallerie e artisti da tutto il mondo, ha dato un forte contributo all'applicazione del mezzo ceramico all'arte contemporanea. Ha partecipato alla creazione di opere per eventi quali Biennali d'arte di Venezia e Quadriennali di Roma. Ha collaborato alla realizzazione di molti libri sul tema della ceramica sia antica che contemporanea con musei e case editrici. Negli ultimi anni ha tenuto seminari e conferenze sul rapporto tra artigianato, ceramica e arte contemporanea ■



ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it
FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

L'obiettivo è accompagnare le imprese verso il futuro

< a cura di
Tatiana Cogo

[Intervista a Marco Granelli, nuovo Presidente nazionale di Confartigianato]

Dal dicembre scorso è Marco Granelli, parmense, il nuovo presidente nazionale di Confartigianato. 58 anni, sposato e padre di due figli, Granelli è imprenditore del settore costruzioni. Già presidente di Confartigianato Imprese Parma, è stato alla guida della federazione dell'Emilia-Romagna dal 2009, e dal 2012 vice presidente nazionale. Abbiamo posto alcune domande al neo presidente, innanzitutto chiedendogli cosa si prova ad essere chiamato alla presidenza nazionale di una confederazione importante come Confartigianato:

“È chiaramente fonte di grande soddisfazione. Merito e ringraziamenti vanno anche a tutti coloro che mi hanno accompagnato in questi anni a livello regionale, provinciale e comunale, se mi è permesso un tocco di campanilismo. Questo traguardo corona un percorso che mi ha visto alla guida dell'associazione, in ogni livello territoriale. Ho iniziato come presidente della categoria edilizia, nella provincia di Parma, nei primi anni '90; poi presidente territoriale provinciale di Parma, per due mandati; quindi presidente regionale dell'Emilia-Romagna e, dal 2012, vice presidente vicario nazionale”.

Che eredità ha trovato?

“Il lascito della precedente dirigenza è molto importante e di valore. È un'eredità fatta di persone, a ogni livello, che hanno svolto il loro compito, portando avanti le istanze degli imprenditori con dedizione, competenza e passione”.

Quale sarà la sua squadra e quali compiti avranno?

“La mia squadra sarà l'espressione dei valori di corresponsabilità e collegialità, che saranno i tratti distintivi del mio mandato. Corresponsabilità, perché credo che oggi l'impegno di tutti debba rientrare in una logica di sistema. Indipendentemente dal ruolo e dalle funzioni che si ricoprono, si deve remare in direzione della difesa dei nostri imprenditori e del fare impresa, creando il contesto più favorevole possibile, per tornare a crescere.

Opereremo all'insegna di questa collegialità e terremo conto delle componenti che rappresentano tutto il territorio e il sistema Confartigianato.

Il compito principale è quello di ridare fiducia ai nostri imprenditori. Non dobbia-

mo cedere al pessimismo e alla rassegnazione, che alberga in molte persone. Dobbiamo far sentire loro la vicinanza dell'Associazione e mettere in campo una rappresentanza di prossimità: vicina alle istanze e capace di cogliere le preoccupazioni di ogni giorno”.

Ci può illustrare i principali obiettivi?

“Gli obiettivi sono quelli di accompagnare le imprese verso il futuro, un percorso sostenuto da due driver: la sostenibilità sociale, economica e ambientale e la digitalizzazione, rendendo più semplice l'avvio e l'utilizzo delle nuove tecnologie, che consentono alle imprese di rinnovare il loro modo di lavorare e di stare sul mercato. In questo percorso la formazione avrà un ruolo centrale, per accrescere le competenze e la meritocrazia, fattori che saranno decisivi per il successo delle aziende”.

Forse nell'ultimo decennio i corpi intermedi e il concetto di rappresentanza sono stati messi un po' in disparte, crede che la crisi che stiamo attraversando a causa della pandemia ne abbia messo in risalto l'importanza? E quale pensa sia oggi il ruolo della rappresentanza nei diversi livelli territoriali?

“Credo che la crisi dei corpi intermedi sia il tema più importante da affrontare e non solo da oggi per il sistema confederale. È chiaro che l'ascensore sociale si è bloccato o peggio sta portando tante persone verso il basso. Si è dunque smarrita la certezza di poter garantire ai figli un futuro migliore di quello che i nostri genitori hanno lasciato a noi. L'associazione di rappresentanza deve essere oggi il punto di riferimento all'interno delle comunità, grazie al dialogo costruttivo e continuo con le istituzioni, in particolare riguardo ai problemi che non trovano soluzione: lavoro, burocrazia e credito.

Dunque Confartigianato dovrà farsi portavoce delle istanze delle comunità. Soprattutto in tempi in cui ognuno può crearsi un proprio palinsesto grazie alla tecnologia, diventa un fattore determinante quello di saper dare un'unica voce alle tante dispersive individualità, anche per evitare il pericolo del populismo”.

Quale sarà la sua prima richiesta al Governo?

“Vorrei un Governo che tenga conto, quando fa una norma, del fatto che ha davanti



un mondo fatto dal 98% da micro, piccole e medie imprese e che deve governare in funzione di questo tessuto economico. Una realtà che tante volte ci viene riconosciuta, nei luoghi di confronto istituzionali, ma che poi nei fatti non trova concretezza. Di richieste ne abbiamo davvero tante e l'agenda è già piena di impegni”.

La legge quadro sull'artigianato è datata 1985, come possono le imprese italiane essere competitive se devono muoversi con regole scritte 35 anni fa?

“Ci troviamo ghezzati da una legge che crea confini con limiti dimensionali che non valgono più. Oggi è necessario partire dalla premessa che l'artigiano è colui che fa un prodotto di qualità, all'interno di un perimetro culturale rappresentato da ciò che noi chiamiamo “valore artigiano”. In queste due parole sono condensati i valori della creatività, del ben fatto, dell'unicità e della personalizzazione dei nostri prodotti. Io credo che questo sia un elemento che consenta, in un'epoca di standardizzazione, di essere parte attiva e protagonista di un mercato che richiede sempre più la personalizzazione e la cura del particolare” ■

MOTONOLEGGIO
NOLEGGIO
MOTO,
SCOOTER
E VESPA

SERENO

Viale Newton 86 - Ravenna
Tel. 0544.472070 - 331.1049129
www.motonoleggiosereno.it

Sull'economia italiana l'effetto-zavorra della burocrazia

◀ a cura di
Giancarlo Gattelli

[Allarme Confartigianato su burocrazia: 'Rallenta gli appalti, 7 mesi in più di media UE']

Per realizzare un appalto pubblico infrastrutturale in Italia servono 7 mesi in più rispetto alla media europea. A rallentare i lavori sono i numerosi passaggi burocratici che incidono per il 54,3% sui tempi complessivi per completare le opere. A denunciare l'ombra pesante della burocrazia sull'attuazione dei progetti del Recovery Plan è Confartigianato che ha rilevato l'impatto degli adempimenti amministrativi sulla competitività del nostro Paese. Un'analisi che i

rappresentanti della Confederazione negli ultimi giorni di gennaio, in due distinti incontri, il primo con il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli, il secondo con il Governo e incentrato sul Recovery Plan per l'Italia. Il Presidente di Confartigianato Marco Granelli ha sottolineato che *'la burocrazia è la nemica dei nostri imprenditori. Una delle grandi sfide da vincere con il Recovery Plan consiste proprio nel semplificare e snellire la mole di costosi e inutili adempimenti che pe-*

sano sulle aziende e sul Paese e nel rendere la macchina amministrativa capace di scaricare a terra il potenziale del Piano con una efficace programmazione e gestione delle sue misure.'

In particolare, per quanto riguarda le infrastrutture materiali, l'Ufficio Studi di Confartigianato ha calcolato che in Italia occorrono in media 815 giorni, circa 2 anni e 3 mesi, per completare l'iter di un appalto pubblico *'tipo'* come la riasfaltatura di 20 km di una strada a doppia corsia, senza lavori accessori né successivi all'esecuzione. Una durata, che va dalla pubblicità del bando di gara al termine dei lavori e comprende il pagamento dell'impresa appaltatrice, che supera di 7 mesi i 605 giorni rilevati in media nell'UE a 27 e colloca il nostro Paese al penultimo posto nell'Unione. Ci supera soltanto la Grecia con 1.120 giorni.

Secondo la rilevazione di Confartigianato, il 54,3% del tempo necessario per completare l'opera pubblica in Italia è assorbito dai cosiddetti tempi di attraversamento, calcolati tra la fine di una fase e l'avvio della successiva, che non sono utilizzati per realizzare l'opera, ma vengono impegnati da procedimenti burocratici ed autorizzativi.

La lentezza della nostra burocrazia pesa direttamente anche sulle tasche delle imprese che realizzano l'appalto: in Italia, infatti, devono aspettare in media 90 giorni per essere pagate dall'Ente pubblico appaltante, vale a dire il doppio rispetto ai 46 giorni della media Ue e tre volte in più del limite massimo di 30 giorni imposto dalla legge sui tempi di pagamento. La durata della realizzazione delle opere pubbliche è soltanto uno degli ambiti in cui la burocrazia rallenta e blocca la competitività italiana. Il nostro Paese – mette in evidenza Confartigianato – è al 23° posto tra i 27 Paesi dell'Unione europea per l'eccesso di complicazioni amministrative e al 58° posto tra 190 Paesi nel mondo per la facilità di fare impresa ■

Anche la politica tariffaria sui costi energetici deve essere d'aiuto alle imprese

In un momento così difficile per l'economia del nostro Paese, nel quale tante imprese sono in difficoltà, a causa della pandemia e delle chiusure più o meno restrittive susseguites in questi lunghi e interminabili mesi, esiste un numero assai elevato di piccole o medie imprese che, pur avendo avuto la possibilità di rimanere aperte, hanno riscontrato importanti cali di fatturato che richiedono un'accurata riflessione e interventi da parte delle Istituzioni. Si tratta di aziende si sono dovute attrezzare per rivedere i loro piani di lavoro, con gli investimenti necessari al rispetto delle normative sul distanziamento e sulla protezione dal Covid19, ma che non hanno però lavorato "normalmente", a causa della riduzione di commesse dalla filiera o delle limitazioni al movimento dei propri clienti. Inoltre, con la scelta di indirizzare i ristori, per quanto insufficienti questi si siano rivelati, quasi esclusivamente sulle aziende con i codici Ateco che ne hanno determinato la chiusura, le imprese rimaste aperte non hanno avuto alcun supporto.

Confartigianato, ad ogni livello, da mesi sta chiedendo che si passi dall'ottica dei ristori a chi è stato chiuso, ad un più corretto sostegno calcolato in base alla perdita di fatturato nei mesi della Pandemia. E se è ovvio che lo Stato italiano non potrà mai essere in grado di rimborsare completamente le perdite di gestione



dovute ad una pandemia così prolungata, riteniamo che operando in maniera coordinata su più livelli, si possano aiutare le imprese a non chiudere prima della ripartenza, cosa essenziale per il nostro tessuto produttivo. Come? Con un alleggerimento fiscale, snellendo la burocrazia e sospendendo alcune imposte e tasse, diminuendo i costi fissi relativi alle utenze di luce, gas o acqua. Lo scorso anno ARERA ha disposto una diminuzione delle accise e del costo degli oneri di sistema, proprio per aiutare le aziende in difficoltà con il pagamento delle fatture energetiche. Da ottobre però le bollette sono tornate normali, con in più un aumento tariffario, ritenendo finita la crisi e pensando ad una ripresa del mercato, che difficilmente però ci sarà nel 2021.

Confartigianato della Provincia di Ravenna, sia a livello regionale che nazionale, sta cercando di ottenere risposte concrete anche su questo fronte, e non mancherà di portare questa richiesta anche sul tavolo del nuovo Governo che si formerà nelle prossime settimane ■

- ◉ Gasolio per Autotrazione
- ◉ Gasolio agricolo
- ◉ Gasolio da riscaldamento
- ◉ Oli lubrificanti
- ◉ Serbatoi omologati
- ◉ Adblue
- ◉ Additivi
- ◉ Filtri

**NUOVO SERVIZIO
DI BIOREGOLAZIONE**

Caroli Giovanni
PRODOTTI PETROLIFERI

Il nostro servizio prevede il campionamento e l'analisi periodica delle caratteristiche chimico-fisiche dei carburanti secondo procedure certificate, e consente di ottenere un prodotto migliorato nella composizione **chimico-fisica, efficace e sicuro.**

Faenza: Tel. 0546.46250 - **Lugo:** Tel. 0545.74124
www.caroligiovanni.it

Luci e ombre per le aziende emiliano romagnole

< a cura di
Giancarlo Gattelli

[I risultati dell'indagine congiunturale dell'Ufficio Studi di Confartigianato regionale]

Per il 2020 si prevede in Emilia-Romagna un **calo del Pil** del -11,4%, riduzione più accentuata rispetto a quella prevista per la media nazionale (-9,6%). Per il 2021 è previsto un **recupero** del Pil del +5,8%, il più dinamico tra le regioni d'Italia, ma non sufficiente a recuperare quanto perso nel 2020. Nei primi 9 mesi dell'anno della pandemia (2020) il calo del fatturato per le MPI emiliano-romagnole del Manifatturiero si stima pari a -3,7 miliardi di euro. Sono questi i dati più significativi del **rapporto presentato a inizio febbraio dal Centro Studi di Confartigianato Emilia Romagna**. Un rapporto che registra luci ed ombre di una Regione nella quale Istituzioni e tessuto produttivo, soprattutto le piccole e medie imprese, stanno cercando di resistere per quanto possibile alla crisi ed essere pronte a riagganciare la ripartenza.

Si osserva infatti una **maggiore resilienza delle MPI**, che prevedono di recuperare più velocemente rispetto a medie imprese (di cui il 35,3% recupera entro la prima metà 2021) e grandi imprese (di cui il 35,2% entro la prima metà 2021). Rispetto al periodo pre emergenza si osserva inoltre una crescita più accentuata di imprese che si sono attivate sui canali "social" e un aumento degli investimenti in tecnologie e digitalizzazione. Nell'ultimo anno **le imprese mancate**, quelle che non sono nate, sono state 4.700 se confrontiamo il numero di imprese iscritte durante il 2020 con quelle del 2019. Si rileva inoltre una riduzione anche del numero di imprese esistenti: al IV trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 le imprese registrate totali sono 2.615 in meno e quelle artigiane 1.134 in meno.

Sul **fronte occupazionale**, nonostante siano ancora attive misure di sostegno (blocco licenziamenti e ammortizzatori sociali), al III trimestre del 2020 si contano 42 mila occupati in meno (-2,1%). Con un paradosso: di



fronte ad un mercato del lavoro in difficoltà, in cui si riduce la platea di occupati e le nuove assunzioni sono limitate, aumenta la difficoltà di reperimento di determinate figure professionali. Il diffondersi della pandemia a livello globale ha poi fortemente colpito il **commercio internazionale**. Nei primi 9 mesi del 2020 la vendita oltre confine dei manufatti made in Emilia-Romagna ha subito un calo del 10,8%. L'export dei prodotti realizzati nei settori a maggior concentrazione di MPI si allinea con un -10,7%. A fronte di richieste di moratoria e garanzie sui finanziamenti richieste al Fondo di garanzia, i **prestiti** alle imprese segnano in Emilia-Romagna, come a livello nazionale, un aumento. A settembre 2020 i prestiti alle piccole imprese restano in territorio positivo registrando una crescita del +5%, performance migliore rispetto al +2,5% di giugno 2020. I prestiti al totale delle imprese si attestano sul +4,3%, aumento quasi doppio rispetto al +2,1% di tre mesi prima.

LA RIFLESSIONE DI DAVIDE SERVADEI, NEO PRESIDENTE REGIONALE DI CONFARTIGIANATO EMILIA ROMAGNA

"Una prima riflessione che mi sento di fare, che forse non emerge del tutto dai numeri, è che se da una parte il trend pandemico dal punto di vista sanitario sembra aver raggiunto il suo apice, non altrettanto si può dire per quanto riguarda l'emergenza economica. Resta una forte preoccupazione su quello che potrà succedere nei prossimi mesi, quando verranno a mancare i supporti messi in campo dalle Istituzioni. Lo stesso dato sulla crescita nel 2021, pur se importante, non è sufficiente a recuperare ciò che si è perso nel 2020. In questo contesto è chiaro che le risorse previste nel contesto della Next Generation UE saranno fondamentali come elemento trainante della ripresa, ma necessitano di una programmazione e di una gestione seria all'altezza della situazione, nonchè di tempi di attiva-

zione rapidissimi, una cura dà risultati se è efficace e tempestiva.

I dati sull'importante riduzione della nascita di nuove imprese e su quelle a rischio chiusura sono significativi e, una volta di più, mettono in rilievo l'importanza della struttura territoriale di Confartigianato e la sua capacità di essere vicina agli imprenditori per garantire a loro quelle sicurezze che l'instabilità politica di queste settimane rischia di minare ulteriormente.

In questi mesi abbiamo messo in campo molti strumenti, abbiamo cercato di dare un supporto concreto ed efficiente, continueremo a farlo con più forza per impedire il più possibile la chiusura delle attività.

Infine vorrei soffermarmi su due aspetti dello studio che mi sembrano significativi: da una parte la difficoltà di reperimento di figure professionali, dall'altro il fatto che si osserva una crescita più accentuata di imprese che si sono attivate sui canali 'social' e dei loro investimenti in tecnologie e digitalizzazione. Ambedue i dati ci dicono che dobbiamo impegnarci molto nella formazione. Così facendo si otterrà una ulteriore leva, alla quale teniamo molto, che è quella dell'azione verso i giovani. Non possiamo restare ancorati al passato, la digitalizzazione è un passaggio che moltissime aziende dovranno percorrere e l'artigiano digitale troverà nelle nostre aziende un posto sicuro. Non a caso quello dell'innovazione è uno degli elementi trainanti del pacchetto di aiuti previsti dalla Next Generation Ue" ■

Le imprese 'mancate' nel 2020



-4.700

imprese iscritte nel 2020 rispetto al 2019 (-18,5%)

-1.675

imprese artigiane iscritte nel 2020 rispetto al 2019 (-18,9%)



Export primi 9 mesi del 2020



-10,8%

vendite manufatti made in Emilia-Romagna nel Mondo

-10,7%

esportazioni di prodotti realizzati in settori a maggior concentrazione di MPI



SUPERBONUS... SUPERVICINO!

Confartigianato della provincia di Ravenna è impegnata affinché i lavori relativi al Superbonus 110% siano affidati ad **imprese e tecnici locali** per avere sempre **riferimenti ed interlocutori chiari** che operano con **professionalità nel rispetto delle regole**, normative, garanzie e conformità.

Il nostro **Servizio Superbonus110** propone e si rapporta con imprese e tecnici del territorio per fornire al committente il miglior supporto in ogni fase:

- **consulenza finanziaria a condizioni agevolate per accesso al credito e per la cessione finale** con importanti gruppi bancari del territorio;
- **elenco di tecnici iscritti agli ordini e colleghi professionali operanti nella realtà locale** in grado di supportare privati ed imprese nelle varie fasi;
- **imprese conosciute e radicate** nella realtà provinciale presenti in ogni fase della lavorazione e per un'assistenza post intervento chiara e trasparente;
- una **'piattaforma' a disposizione di tecnici e imprese** per l'assistenza nella complicata gestione della documentazione necessaria per arrivare senza intoppi al 'visto di conformità' per la cessione del credito;
- **consulenza fiscale nelle sedi di Confartigianato della provincia di Ravenna**


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



Puoi rivolgerti,
per informazioni sul
Servizio Superbonus110
di Confartigianato
della provincia di Ravenna a:

Sezione di Ravenna:
Andrea Demurtas
tel. 0544.516111
andrea.demurtas@confartigianato.ra.it

Sezione di Lugo:
Luciano Tarozzi
tel. 0545.280611
luciano.tarozzi@confartigianato.ra.it

Sezione di Faenza:
Alberto Mazzoni
tel. 0546.629711
alberto.mazzoni@confartigianato.ra.it

superbonus110

**IL SERVIZIO MIRATO DI CONFARTIGIANATO
PER CITTADINI E IMPRESE**

www.confartigianato.ra.it

FISCO

Le novità e le semplificazioni IVA nella Legge di Bilancio 2021

di Sandra Berti

La Legge di Bilancio, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dello scorso 30 dicembre, contiene molte novità in tema fiscale. Di seguito illustriamo, in sintesi, le principali novità previste in materia **Imposte indirette (IVA)**.

ALIQUOTA 10% PER I PIATTI DA ASPORTO (articolo 1, comma 40): con una norma di interpretazione autentica viene precisato che la nozione di preparazioni alimentari di cui al n.80) della Tabella A, parte III, allegata al Dpr 633/72, alle cui cessioni si applica l'aliquota Iva ridotta al 10%, deve essere interpretato nel senso che in essa rientrano anche le cessioni di piatti pronti e di pasti che siano stati cotti, arrostiti, fritti o altrimenti preparati in vista del loro consumo immediato, della loro consegna a domicilio o dell'asporto.

ALIQUOTA ZERO PER CESSIONI VACCINI COVID-19 E KIT DIAGNOSTICI (articolo 1, commi 452-453): è prevista l'esenzione Iva con diritto alla detrazione per la cessione delle strumentazioni per diagnostica per COVID-19 (che presentano i requisiti indicati nel Regolamento (UE) 2017/745 e della Direttiva Ue n.98/87) e le prestazioni di servizi strettamente connesse a detta strumentazione fino al 31 dicembre 2022.

E' prevista l'esenzione Iva con diritto alla detrazione per le cessioni di vaccini anti COVID-19 (autorizzati dalla Commissione europea o dagli Stati membri) e le prestazioni di servizi strettamente connesse a tali vaccini, dal 20 dicembre al 31 dicembre 2022.

DICHIARAZIONI NAVIGAZIONE IN ALTO MARE E LOCAZIONI DI IMBARCAZIONI NON A BREVE TERMINE AI FINI IVA (articolo 1, commi 708-712): viene introdotto il nuovo comma 3-bis all'articolo 8-bis, Dpr 633/72, prevedendo che ai fini dell'assimilazione alle cessioni all'esportazione, una nave si considera adibita alla navigazione in alto mare se ha effettuato nell'anno solare precedente o, in caso di primo utilizzo, effettuata nell'anno in corso un numero di viaggi in alto mare superiore al 70%. I soggetti che intendono avvalersi della facoltà di effettuare

acquisti o importazioni senza pagamento dell'imposta attestano la condizione della navigazione in alto mare mediante apposita dichiarazione. E' prevista la sanzione amministrativa dal 100 al 200% dell'imposta a chi effettua operazioni senza addebito d'imposta in mancanza dei presupposti richiesti dalla legge.

L'articolo 1 comma 710 interviene anche in tema delle prestazioni di servizi di locazione anche finanziaria, noleggio e simili non a breve termine di imbarcazioni da diporto prevedendo per queste operazioni una disciplina di dettaglio per le dichiarazioni per l'effettivo utilizzo nel territorio dell'Unione Europea delle prestazioni sopra citate.

CONTRASTO ALLE FRODI CON UTILIZZO DEL PLAFOND IVA (articolo 1, commi 1079-1083): viene istituito un meccanismo automatico di blocco delle lettere d'intento nel caso di identificazione di falsi esportatori abituali, contribuenti che, all'esito di analisi di rischio e di controlli sostanziali, risultano emittenti lettere d'intento false rilasciate sulla base di un plafond Iva "fittizio". In tal caso si inibisce inoltre l'emissione della fattura elettronica recante il titolo di non imponibilità ai fini Iva.

LOTTERIA DEGLI SCONTRINI E CASHBACK

(articolo 1, commi 1095-1097): la partecipazione alla lotteria degli scontrini è ammessa ai soli soggetti che effettuano acquisti di beni o servizi esclusivamente attraverso strumenti che consentano il pagamento elettronico. Le segnalazioni inerenti al rifiuto del codice lotteria da parte degli esercenti devono essere effettuate tramite il portale "Lotteria" del sito internet dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

SEMPLIFICAZIONI FISCALI

Termini trimestrali annotazioni Iva (articolo 1, commi 1102): è previsto l'allineamento, per i contribuenti minori, dei termini di annotazione delle fatture nei registri IVA con quelli previsti per la liquidazione dell'imposta. In pratica, per i contribuenti trimestrali, l'annotazione nel registro delle fatture emesse può essere fatta entro la fine del mese successivo al trimestre di effettuazione delle operazioni e con riferimento allo stesso mese di effettuazione delle operazioni.

Abolizione esterometro dal 1/01/2022 (articolo 1, commi 1103-1104): con riferimento alle operazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2022, i dati relativi alle operazioni effettuate con l'estero sono trasmessi telematicamente utilizzando il Sistema di In-



CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SU YOUTUBE



E' attivo il canale 'Confartigianato della provincia di Ravenna' su YouTube, social che va ad aggiungersi alle storiche pagine su Facebook, Twitter, LinkedIn e Telegram, e all'App Confartigianato scaricabile da Google Play e App Store.

Tra gli altri video, tutti di sicuro interesse, sono visionabili le **quattro videoconferenze** trasmesse tutti i giovedì pomeriggio di febbraio sul tema **delle novità della Legge di Bilancio 2021 su pensioni e famiglie, credito e incentivi, fisco, lavoro e contributi.**

In archivio, e visualizzabili in ogni momento, anche le videoconferenze su **'Premio di produttività e risultato: analisi dei costi e opportunità del Welfare Aziendale', 'Superbonus 110%: ristrutturare ed adeguare la propria abitazione risparmiando' e 'La nuova rivalutazione dei beni d'impresa'.**

Info, link e contatti su www.confartigianato.ra.it

terscambio, secondo il formato della fattura elettronica:

- entro i termini di emissione delle fatture o dei documenti che ne certificano i corrispettivi, entro 12 giorni dall'effettuazione dell'operazione, con riferimento alle cessioni/prestazioni rese;
- entro il quindicesimo del mese successivo a quello di ricevimento del documento comprovante l'effettuazione dell'operazione, con riferimento agli acquisti/prestazioni ricevute.

Per le operazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2022 si applica la sanzione amministrativa di euro 2 per ciascuna fattura entro il limite massimo di euro 400 mensili per l'omessa o errata trasmissione dei dati delle operazioni con l'estero. La sanzione è ridotta alla metà, entro il limite massimo di euro 200 per ciascun mese, se la trasmissione è effettuata entro 15 giorni successivi alle scadenze stabilite, ovvero se, nel medesimo termine, è effettuata la trasmissione corretta dei dati.

Divieto di fattura elettronica per prestazioni sanitarie (articolo 1, commi 1105): è prorogato al 2021 il divieto di emissione di fatture elettroniche mediante SDI per i soggetti che trasmettono i dati al Sistema tessera sanitaria, ai fini dell'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata.

Precompilata Iva (articolo 1, commi 1106): integrate le disposizioni che disciplinano la consultazione e la predisposizione da parte dell'Agenzia delle Entrate dei documenti precompilati Iva:

- a) l'Agenzia utilizza, oltre ai dati provenienti dalle operazioni acquisite con le fatture elettroniche e con le comunicazioni delle operazioni transfrontaliere nonché dei dati dei corrispettivi acquisiti telematicamente, anche i dati fiscali presenti nel sistema dell'Anagrafe Tributaria (comma 1106, lettera a);
- b) in merito alla possibilità prevista per l'operatore IVA di usufruire dei documenti precompilati IVA per il tramite di intermediari, è stato chiesto che questi ultimi devono essere in possesso della delega per usufruire dei servizi della fatturazione elettronica (comma 1106, lettera b).

IMPOSTA DI BOLLO FATTURE ELETTRONICHE (articolo 1, commi 1108): per le fatture

elettroniche inviate attraverso il Sistema di interscambio è obbligato in solido al pagamento dell'imposta di bollo il cedente del bene/prestatore del servizio, anche nel caso in cui il documento è emesso da un soggetto terzo per suo conto.

MEMORIZZAZIONE / TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI (articolo 1, commi da 1109 a 1115)

Consegna del documento commerciale (comma 1109, lettera a): la memorizzazione elettronica dei corrispettivi e, a richiesta del cliente, la consegna della fattura o del documento commerciale, deve essere effettuata non oltre il momento dell'ultimazione dell'operazione.

Sistemi evoluti di incasso (comma 1109, lettera b): è prorogata al 1° luglio 2021 la decorrenza della possibilità per i soggetti che adottano sistemi evoluti di incasso, attraverso carte di debito e di credito e altre forme di pagamento elettronico, dei corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi, che consentono la memorizzazione, l'inalterabilità e la sicurezza dei dati, di assolvere mediante tali sistemi all'obbligo di memorizzazione elettronica e di trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati relativi ai corrispettivi giornalieri.

Sanzioni

Il nuovo quadro sanzionatorio diventa più coerente con l'evoluzione delle procedure e degli strumenti tecnologici utilizzati per la memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi, in luogo della certificazione con scontrino o ricevuta.

Le modifiche prevedono:

- una **sanzione pari al 90% dell'imposta**, con un **minimo di 500 euro**, corrispondente all'importo non memorizzato o trasmesso in caso di:
 - **mancata o non tempestiva memorizzazione/trasmissione;**
 - **memorizzazione/trasmissione con dati incompleti o non veritieri.**

La sanzione trova applicazione qualora i dati dei corrispettivi dell'operazione non siano regolarmente memorizzati o trasmessi, ricomprendendo in tale definizione l'omessa, tardiva o infedele memorizzazione, nonché l'omessa, tardiva o infedele trasmissione, sia singolarmente che cumulativamente.



La mancata o tardiva memorizzazione, nonché la memorizzazione di dati incompleti o non veritieri (infedele) sono violazioni sanzionate nella medesima misura, ferma restando l'applicazione di un'unica sanzione pur a fronte di violazioni inerenti i diversi momenti (memorizzazione e trasmissione) dell'adempimento. La sanzione si applicherà una sola volta, qualora ad esempio la trasmissione tardiva od omessa faccia seguito alla sua infedele memorizzazione.

- La sanzione è applicabile **anche in caso di mancato o irregolare funzionamento del Registratore Telematico.**

Se non comporta omesse annotazioni, la mancata tempestiva richiesta di intervento per la manutenzione o omessa verifica periodica del Registratore Telematico è punita con la sanzione **da 250 euro a 2.000 euro.**

- E' prevista una sanzione in misura fissa di **100 euro per ciascuna trasmissione** in caso di:
 - **omessa/tardiva trasmissione**
 - **trasmissione con dati incompleti/non veritieri.**
- E' prevista la **sanzione amministrativa da 1.000 a 4.000 euro** per l'omessa installazione del Registratore Telematico.
- Salvo che il fatto costituisca reato, a chiunque manometta o alteri gli strumenti di trasmissione telematica, o fa uso di essi allorché siano stati manomessi o alterati o consente che altri ne faccia uso, si applica la **sanzione amministrativa pecuniaria da 3.000 a 12.000 euro.**
- Le nuove disposizioni si applicano a decorrere **dal 1° gennaio 2021** ■



CON.ECO. TRASPORTI
Soc. Coop. Cons.

**TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI SOLIDE ALLA RINFUSA - TRASPORTO RIFIUTI
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE
BONIFICHE AMBIENTALI - BIOMASSE - MATERIALI FERROSI**

Sede RAVENNA V.le V. Randi, 44 - Tel. 0544.271282
Base Logistica RAVENNA - Via dei Trasporti, 4 (ex Via Vicoli, 93)
Piattaforma Logistica Abruzzo - SANT'EUSANIO Del SANGRO (CH) Località Castellata - Tel. 0872.50476
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

FISCO

Credito d'imposta beni strumentali: ordini con attenzione al calendario

< di Paola Brusi

Gli incentivi fiscali connessi all'acquisto di beni strumentali, in sostituzione delle maggiorazioni dell'ammortamento conosciute come super ammortamento ed iper ammortamento, già dal 2020 spettano sotto forma di credito d'imposta riconosciuto in percentuale rispetto al costo dei beni strumentali, meccanismo confermato anche per gli investimenti del 2021. L'art. 1, commi da 1051 a 1063 della legge 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha introdotto infatti nuovi crediti di imposta sugli investimenti sia aventi le caratteristiche di industria 4.0 sia ordinari, che si applicano agli acquisti effettuati a partire dal 16 novembre 2020, con regole differenziate per i diversi anni, fino al 30 giugno 2023. I contribuenti dovranno purtroppo districarsi tra le diverse disposizioni legislative al fine di sfruttare quella più favorevole in quanto le nuove norme in parte si sovrappongono con le agevolazioni precedenti. La legge di bilancio 2020 aveva di fatto già previsto il riconoscimento del credito di imposta per gli investimenti effettuati a far data dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020 ovvero entro il 30 giugno 2021 a condizione che entro tale data fosse soddisfatta la duplice condizione relativa all'ordine accettato dal fornitore ed all'acconto versato minimo del 20%.

Vi sono alcune regole e disposizioni comuni fra quanto dettato dalla legge di bilancio 2020 n° 160/2019 e la legge di bilancio 2021 n° 178/2020 in primis in ordine alle caratteristiche dei beni agevolabili. Anche il nuovo credito d'imposta riguarda infatti solamente gli acquisti effettuati anche in leasing di beni materiali ed immateriali strumentali nuovi, escluse le autovetture e gli altri mezzi di trasporto indicati nell'art. 164 comma 1 del Tuir, i fabbricati e le costruzioni nonché i beni con coefficiente di ammortamento inferiore al 6,5%.

Relativamente ai soggetti destinatari dei nuovi crediti d'imposta trattasi di imprese residenti e limitatamente agli investimenti non Industria 4.0 rientrano anche gli artisti ed i professionisti, comprese le stabili organizzazioni di imprese estere a prescindere dal regime di determinazione del reddito dell'impresa. Non saranno interessate a questa agevolazione le società in liquidazione volontaria o fallimentare, in concordato senza continuità aziendale o sottoposte a procedure concorsuali di cui alla legge fallimentare o al codice della crisi di impresa. Ulteriore condi-

zione necessaria per poter usufruire del credito d'imposta è il rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e gli obblighi di versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per i lavoratori. L'agevolazione è distinta in blocchi a seconda del periodo in cui l'investimento verrà perfezionato ed al costo di acquisizione dello stesso.

Con riferimento ai beni materiali nuovi industria 4.0 di cui alla **Tabella A** (Finanziaria 2017) e con un limite massimo di costi ammissibili per ciascun periodo di € 20.000.000.

Vedi specchietto qui sotto:

Importo investimento	Credito d'imposta	Credito d'imposta
	Investimento 16.11.2020-31.12.2021 (o entro 30.06.2022 con acconto di almeno il 20% entro 31.12.2021)	Investimento 01.01.2022-31.12.2022 (o entro 30.06.2023 con acconto di almeno il 20% entro 31.12.2022)
Fino a € 2.500.000	50%	40%
Da € 2.500.000 fino a € 10.000.000	30%	20%
Da € 10.000.000 fino a € 20.000.000	10%	10%

Relativamente ai beni immateriali nuovi industria 4.0 di cui alla **Tabella B** (Finanziaria 2017) il nuovo credito d'imposta spetta nella misura del 20% del costo per gli investimenti del periodo 16.11.2020 – 31.12.2022 (o 30.06.2023 con acconto di almeno il 20% entro il 31.12.2022) con il limite massimo di costi ammissibili di € 1.000.000.

In merito ai beni materiali ed immateriali "generici", ossia diversi da quelli di cui alle predette Tabelle A e B con un limite massimo per ciascun periodo di costi ammissibili di € 2.000.000 per i beni materiali e di € 1.000.000 per quelli immateriali con la novità che introduce la possibilità di poter usufruire del credito di imposta anche per gli investimenti in beni immateriali, non prevista nelle precedenti norme (**vedi specchietto qui sotto**).

Credito d'imposta	Credito d'imposta
Investimento 16.11.2020-31.12.2021 (o entro 30.06.2022 con acconto di almeno il 20% entro 31.12.2021)	Investimento 01.01.2022-31.12.2022 (o entro 30.06.2023 con acconto di almeno il 20% entro 31.12.2022)
10%	6%
15% per strumenti e dispositivi tecnologici per realizzazione di forme di lavoro agile	

I nuovi crediti di imposta, così come quelli della legge 160/2019, possono utilizzarsi esclusivamente mediante compensazione in F24 senza limiti di importo in tre uguali quote annuali a partire dall'anno di entrata

in funzione dei beni oppure da quello di interconnessione per quelli aventi le caratteristiche 4.0. Solamente per gli investimenti in beni materiali ed immateriali "generici" effettuati da imprese o professionisti con ricavi o compensi inferiori ai 5 milioni di euro, il credito potrà essere compensato in un'unica quota annuale. A tal proposito l'Agenzia delle Entrate durante Telefisco 2021 ha risposto affermativamente indicando che, in caso di mancato utilizzo in tutto o in parte del credito, l'ammontare del residuo potrà essere utilizzato nel corso dei periodi di imposta

successivi. Inalterate per i nuovi crediti di imposta alcune caratteristiche già dettate dalla legge 160/2019 quali la non tassazione ai fini IRPEF/IRES ed IRAP, la non rilevanza ai fini del rapporto di deducibilità degli interessi passivi e la cumulabilità con altre agevolazioni aventi per oggetto gli stessi costi. Stesso ragionamento per quanto concerne gli adempimenti ovvero la comunicazione al Mise per i soli investimenti 4.0, la predisposizione di apposita perizia asseverata o attestazione per i beni di costo pari o superiore ad Euro 300.000 sostituita da una dichiarazione del legale rappresentante per quelli di importo inferiore. Fra gli adempimenti richiesti è confermata la necessità di conservazione pena revoca dell'agevolazione di tutta la documentazione attestante l'effettivo sostenimento del costo e riportante l'esplicito riferimento alle disposizioni normative in esame. E' proprio sull'indicazione di tale riferimento che sono richiesti chiarimenti tempestivi stante la sovrapposizione tra le agevolazioni con riferimento ai beni acquistati negli ultimi 45 giorni del 2020 e a quelli che si acquisteranno nel primo semestre del 2021 in presenza di ordini e acconti del 20% entro il 31 dicembre 2020. L'assenza di

disposizioni transitorie parrebbe far ritenere libero il contribuente nella scelta dell'incentivo più conveniente, in questo caso il credito di imposta stabilito dalla legge di Bilancio 2021, ma su questo si attendono lumi ■

Lavoro: le novità della Legge di Bilancio

< di Marco Baccarani

Sul Supplemento Ordinario n.46/L della Gazzetta Ufficiale n.322 del 30/12/2020 è stata pubblicata la Legge di Bilancio 2021. Analizziamo di seguito le disposizioni che hanno interesse in ambito lavorativo.

Riforma dell'Irpef

Il comma 8 della Legge di Bilancio interviene sulla riforma dell'Irpef attuata con DL 3/2020 ed entrata in vigore l'1/7/2020. L'ulteriore detrazione di 100 Euro per i dipendenti, prevista dal comma 1 dell'articolo 21, diventa strutturale. Nel testo iniziale, invece, la sua operatività era limitata dal 1 Luglio al 31/12/2020.

Esonero contributo assunzione dipendenti con meno di 36 anni

I commi 10-15 contengono le norme per un nuovo esonero contributivo destinato alle nuove assunzioni a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate nel biennio 2021-2022.

Si tratta di un esonero contributivo già previsto dalla Legge 205/2017 che ora è riconosciuto nella misura del 100% (prima era il 50%) per un periodo massimo di 36 mesi e con limite massimo di 6.000 (prima era 3.000) euro annui.

Lo sgravio riguarda i giovani che non hanno compiuto 36 anni alla data della prima assunzione incentivata ai sensi del presente articolo. Come già in precedenza sono escluse le persone che hanno già avuto un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, e come di consueto resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

L'esonero contributivo è aumentato a 48 (36) mesi se l'assunzione avviene in una sede o unità produttiva ubicata in: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna.

In aggiunta alla norma del 2017 sono però posti due ulteriori requisiti: l'esonero spetta ai datori di lavoro che non abbiano proceduto, nei 6 mesi precedenti l'assunzione, né procedano nei 9 mesi successivi alla stessa, a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo ovvero a licenziamenti collettivi, ai sensi della legge 223/1991, nei confronti di lavoratori inquadrati con la medesima qualifica nella stessa unità produttiva.

La norma dispone che il beneficio sia concesso nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione. L'efficacia del provvedimento è quindi subordinata all'autorizzazione della Commissione Europea.

Esonero contributivo per assunzione donne

I commi 16-19 prevedono un ulteriore esonero contributivo per le assunzioni di donne effet-

tuate nel biennio 2021-2022. Anche in questo caso si tratta dell'estensione di un precedente provvedimento (articolo 4 commi 9-11 Legge 92/2012).

Gli incentivi non spettano

- a) se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da legge o contratto;
- b) se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito da legge o da contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine;
- c) se il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione hanno in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvo che non si tratti di lavoratori inquadrati ad un livello diverso o da impiegare in diverse unità produttive;
- d) per i licenziati nei 6 mesi precedenti da parte di un datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume o utilizza in somministrazione, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo.

Anche in questo caso lo sgravio è pari al 100% con un limite massimo di 6.000 euro annui. La durata è di 12 mesi in caso di assunzione a tempo determinato, che diventano 18 mesi in caso di contratto a tempo indeterminato. A differenza dello sgravio generale non è previsto un limite di età.

Queste assunzioni devono però comportare un incremento occupazionale netto calcolato sulla base della differenza tra il numero dei lavoratori occupati, rilevato in ciascun mese, ed il numero dei lavoratori mediamente occupati nei 12 mesi precedenti, quindi se la media degli occupati nei 12 mesi precedenti è 7 ogni mese bisognerà verificare, a cura dell'ufficio paghe, se vi è incremento o meno per la applicazione del suddetto sgravio.

L'incremento della base occupazionale è considerato al netto delle diminuzioni del numero degli occupati verificatesi in società controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto. La norma dispone che il beneficio sia concesso nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione. L'efficacia del provvedimento è quindi subordinata all'autorizzazione della Commissione Europea.

Lavoro sportivo

Al lavoro sportivo sono dedicati i commi 34 e seguenti. In primo luogo, è prevista l'istitu-

zione di un fondo (50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022) per finanziare l'esonero, anche parziale, dal versamento dei contributi previdenziali a carico delle federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, associazioni e società sportive dilettantistiche (saranno esclusi comunque i premi Inail).

Lo sgravio riguarderà i rapporti di lavoro sportivo instaurati con atleti, allenatori, istruttori, direttori tecnici, direttori sportivi, preparatori atletici e direttori di gara.

Quello in esame sarà cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento nei limiti della contribuzione previdenziale dovuta.

La seconda parte del provvedimento (commi 36-37) è di più immediata operatività.

Per le federazioni sportive nazionali, gli enti di promozione sportiva e le associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche

- che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato;
- e operano nell'ambito di competizioni sportive in corso di svolgimento ai sensi del Dpcm 24/10/2020

sono sospesi:

- a) i termini relativi ai versamenti delle ritenute alla fonte, di cui agli articoli 23 e 24 del Dpr 600/1973 che i predetti soggetti operano in qualità di sostituti d'imposta, dal 1° gennaio 2021 al 28 febbraio 2021;
- b) i termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, dal 1° gennaio 2021 al 28 febbraio 2021;
- c) i termini dei versamenti relativi all'imposta sul valore aggiunto in scadenza nei mesi di gennaio e febbraio 2021;
- d) i termini relativi ai versamenti delle imposte sui redditi in scadenza dal 1° gennaio 2021 al 28 febbraio 2021.

I versamenti sospesi saranno effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 30/5/2021 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 24 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 30/5/2021. I versamenti relativi ai mesi di dicembre degli anni 2021 e 2022 devono essere effettuati entro il giorno 16 di detti mesi. Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato.

Lavoro a termine

Il comma 279 ha prorogato al 31/3/2021 le norme in materia di lavoro a termine contenute nell'articolo 93 del DL 34/2020, più volte modificato nel corso dell'anno.

La proroga o il rinnovo di contratti a termine

è possibile in tutti i casi e non solamente per far fronte al riavvio dell'attività in deroga alla normativa sulle causali.

La proroga/rinnovo è possibile per un massimo di 12 mesi e per una sola volta, ma rimane ferma la durata massima complessiva di 24 mesi, ed è possibile ora fino al 31/3/2021. L'accordo di proroga deve avvenire entro fine marzo ma il contratto può proseguire anche oltre.

Ammortizzatori sociali Covid19

La Legge di Bilancio proroga gli ammortizzatori sociali Covid per l'anno 2021. Sono concesse **ulteriori 12 settimane** che devono essere collocate nel periodo 1/1/2021 - 31/3/2021 per i trattamenti di cassa integrazione ordinaria Covid (riguarda le aziende del settore industria) e nel periodo 1/1/2021 - 30/6/2021 per i trattamenti di assegno ordinario FIS (aziende di servizi con più di 5 addetti) e di cassa in deroga (applicabile a tutte le aziende non coperte da ammortizzatori sociali).

La norma mantiene la stessa impostazione dei decreti precedenti. Le 12 settimane costituiscono la durata massima che può essere richiesta con causale Covid19. I periodi di integrazione salariale precedentemente richiesti e autorizzati ai sensi dell'articolo 12 del DL 137/2020 collocati, anche parzialmente, in periodi successivi all'1/1/2021 sono imputati, ove autorizzati, alle 12 settimane di nuova concessione.

Questo comporta una penalizzazione per chi ha utilizzato le 6 settimane previste dal dl 137: le settimane non fruito entro il 31/12/2020 saranno tolte dalle nuove 12 settimane. I datori di lavoro devono, prima di utilizzare il nuovo ammortizzatore sociale, esaurire le 6 settimane previste dal DL 137 (questo ammortizzatore deve essere usufruito entro il 31/1/2020) e poi potranno richiedere le settimane ex Legge di bilancio 2021 sottraendo dalle 12 previste le settimane utilizzate secondo le normative del 2020 fino al 31/1/2021.

Esaminiamo alcuni esempi.

- Datore di lavoro che ha esaurito le 6 settimane entro il 31/12: dal primo gennaio 2021 potrà presentare domanda ai sensi della Legge di bilancio per un massimo di 12 settimane.
- Datore di lavoro che ha iniziato ad utilizzare le 6 settimane ex DL 137 il 30-11: tale periodo termina il 9-1. Di queste 6 settimane, 1 è da imputare alle nuove 12 e quindi ne potranno

essere richieste ulteriori 11 a questo titolo da utilizzare entro il 31-3-2021 o il 30-6-2021 a seconda del tipo di ammortizzatore utilizzato.

Rimangono invariati i termini di presentazione delle domande, a pena di decadenza: entro la fine del mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa.

Analogha considerazione può essere effettuata relativamente al caso di pagamento diretto delle prestazioni da parte dell'INPS (anche in questo caso è stato posto un correttivo): il datore di lavoro deve inviare all'Istituto tutti i dati necessari per il pagamento o per il saldo dell'integrazione salariale entro la fine del mese successivo a quello in cui è collocato il periodo di integrazione salariale, ovvero, se posteriore, entro il termine di 30 giorni dall'adozione del provvedimento di concessione. In sede di prima applicazione, i termini di invio sono rinviati al trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, se tale ultima data è posteriore a quella ordinaria.

Come per i precedenti provvedimenti, il mancato rispetto dei termini comporta il pagamento della prestazione e gli oneri ad essa connessi a carico del datore di lavoro inadempiente.

Le nuove settimane di ammortizzatore non sono soggette a contributo addizionale a carico del datore di lavoro diversamente ai decreti precedenti.

Esonero contributivo per i datori di lavoro che non richiedono ammortizzatori sociali

I commi 306 e 307 reiterano anche l'esonero contributivo per i datori di lavoro privati, con esclusione di quelli agricoli, che non richiedono i nuovi trattamenti Covid. È previsto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali previsto dall'articolo 3 del DL 104/2020 per un ulteriore periodo massimo di 8 settimane, fruibili entro il 31/3/2021. L'esonero spetta nei limiti delle ore di integrazione salariale già fruito nei mesi di maggio e giugno 2020 (sono esclusi dallo sgravio i premi e i contributi dovuti all'INAIL).

Ricordiamo che il DL 137/2020 aveva previsto un esonero contributivo alternativo agli ammortizzatori di 4 settimane.

Il beneficio è concesso ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea recante un 'Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno del

l'economia nell'attuale emergenza del COVID-19' e nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione. L'efficacia delle disposizioni è subordinata all'autorizzazione della Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento della UE.

Proroga del blocco dei licenziamenti

Il comma 309 proroga fino al 31 marzo 2021 il blocco delle procedure di licenziamento collettivo (articoli 4, 5 e 24 Legge 223/1991) e conferma la sospensione delle procedure pendenti avviate dopo il 23/2/2020, fatte salve le ipotesi in cui il personale interessato dal recesso, già impiegato nell'appalto, sia riassunto a seguito di subentro di nuovo appaltatore in forza di legge, di contratto collettivo nazionale di lavoro o di clausola del contratto di appalto.

Il comma 310 proroga, sempre al 31 marzo 2021, anche il blocco dei licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, a prescindere dal numero di dipendenti.

Il blocco di cui sopra non opera invece nei casi:

- di licenziamenti motivati dalla cessazione definitiva dell'attività dell'impresa, conseguenti alla messa in liquidazione della società senza continuazione, anche parziale, dell'attività;
- nei casi in cui nel corso della liquidazione non si configuri la cessione di un complesso di beni o attività che possano configurare un trasferimento d'azienda o di un ramo di essa ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile, o nelle ipotesi di accordo collettivo aziendale, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, di incentivo alla risoluzione del rapporto di lavoro, limitatamente ai lavoratori che aderiscono al predetto accordo; a detti lavoratori è comunque riconosciuto il trattamento della Naspi.
- nei casi in cui i licenziamenti siano intimati in caso di fallimento, quando non sia previsto l'esercizio provvisorio dell'impresa, ovvero ne sia disposta la cessazione.

Nel caso in cui l'esercizio provvisorio sia disposto per uno specifico ramo dell'azienda, sono esclusi dal divieto i licenziamenti riguardanti i settori non compresi nello stesso.

I consulenti di Confartigianato della provincia di Ravenna sono a piena disposizione delle Aziende aderenti per ogni ulteriore chiarimento ■



covezzi
ascensori



Tel. 0544.971371



D'ALTRI ASCENSORI FORLÌ

GREGORI DAMIANO FORLÌ

MINGHETTI GUGLIELMO CESENA

GIORGIO LATERRA RAVENNA

LAVORO

L'assunzione di un nuovo dipendente

< di Marco Baccarani

Alcune brevi pillole per cercare di ottimizzare un nuovo rapporto di lavoro

Le valutazioni prima dell'assunzione di un nuovo dipendente sono fondamentali per evitare problematiche future nella gestione del rapporto di lavoro.

E' fondamentale chiedere al nuovo candidato il percorso lavorativo che può essere richiesto al suo Centro per l'impiego.

Il percorso lavorativo è il passaporto lavorativo della persona, nel documento sono indicati tutti i rapporti di lavoro che la persona ha avuto nel corso della sua attività lavorativa, le mansioni svolte e gli inquadramenti posseduti, la durata dei rapporti e le motivazioni che hanno fatto interrompere i precedenti rapporti di lavoro.

Inoltre il documento è indispensabile per poter valutare correttamente se il candidato può, o meno accedere agli sgravi contributivi previsti per le nuove assunzioni.

Altra cosa utile prima della instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro è il preliminare del contratto di lavoro, che è meglio sia redatto, dopo aver visionato il percorso lavorativo del dipendente e dopo aver fatto il colloquio di lavoro.

Il colloquio di lavoro può essere un normale colloquio conoscitivo, nel quale il datore di lavoro, o persona da lui incaricata per effettuare il colloquio, indica le esigenze della Azienda e le aspettative della stessa e il dipendente esprime le sue aspettative e cerca di capire la tipologia aziendale e la proposta di inquadramento e economica.

Il colloquio di lavoro, per mansioni particolari è

suggeribile sia fatto per competenza, facendo domande tecniche al candidato e sottoponendo casi concreti per analizzare le soluzioni indicate dal candidato e per vedere sul campo le modalità di 'problem solving' che il candidato possiede.

Per i colloqui per competenza è assolutamente consigliabile che sia coinvolto un consulente che ha già gestito questa tipologia di colloqui che possa dare precise indicazioni sulle modalità di svolgimento e che possa esprimere pareri sulla persona colloquiata.

E' assolutamente consigliabile anche, prima del colloquio, chiedere delle previsioni del costo del rapporto di lavoro e le opportunità di assunzione che si possono proporre al candidato, facendo pervenire all' ufficio paghe della Associazione il suddetto percorso lavorativo e indicando le mansioni che la persona dovrà svolgere o apprendere in Azienda.

Rammentiamo che nel nostro Paese attualmente sono in vigore 18 tipologie di sgravi contributivi legati alle nuove assunzioni a tempo indeterminato o alle trasformazioni dei rapporti a termine in rapporti stabili a tempo indeterminato.

Riepilogando queste brevi note in occasione di una nuova assunzione è indispensabile:

- 1) in sede di primo contatto con il candidato, oltre a chiedere il curriculum vitae, richiedere il percorso lavorativo,
- 2) chiedere all'ufficio che gestisce le paghe una valutazione della nuova assunzione con relativi costi chiedendo di illustrare le varie

opportunità;

3) verificare, sempre tramite l'ufficio che gestisce le paghe gli eventuali sgravi contributivi utilizzabili con relativi costi, annuali e importo di retribuzione netta per il dipendente;

4) per i candidati atti a ricoprire particolari mansioni o funzioni aziendali, indicare la retribuzione netta che si vorrebbe proporre, chiedere il relativo costo e la suddivisione delle stessa in varie indennità che possano essere riviste o ricontrattate in futuro con il dipendente;

5) farsi redigere una promessa di assunzione.

I consulenti di Confartigianato sono a disposizione delle imprese associate per seguirle nel percorso e per indicare anche le diverse opportunità e modalità di reperimento della nuova risorsa anche utilizzando le società di lavoro interinale ■

Calendario corsi sicurezza sul lavoro 1° semestre 2021

Prosegue l'attività formativa del Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato della provincia di Ravenna, che ha realizzato e pubblicato il calendario dei corsi di formazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro in programma nel primo semestre 2021, scaricabile in formato PDF sul sito www.confartigianato.ra.it

L'Associazione rammenta inoltre che è possibile richiedere l'organizzazione di corsi di formazione 'customizzati' anche presso la sede delle aziende richiedenti e per utilizzatori di particolari attrezzature e su Rischi Specifici. Possibilità infine di fruire di formazione in e-learning e video-conferenza, nonché formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali.

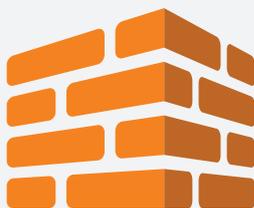
Il Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato inoltre offre la possibilità di attivare una formazione a distanza (FAD) rispondente a quanto previsto dalle misure di emergenza dettate dal Covid-19.

Confartigianato è 'sportello in rete' di MEPA

Il sistema produttivo italiano è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, che incontrano ancora troppi ostacoli nell'accedere al mercato della domanda pubblica.

Per aiutare le aziende, Confartigianato si è accreditata tra gli 'sportelli in rete' ed offre alle imprese associate che intendono abilitarsi al MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - un supporto completo, non solo di consulenza, ma anche nell'affrontare concretamente tutti i passaggi richiesti: registrazione, abilitazione, redazione catalogo.

Per informazioni è possibile contattare, presso Confartigianato della provincia di Ravenna, il Dott. Giulio Di Ticco (tel. 0544.516179).



Costruiamo con la forza dell'esperienza e la perizia degli artigiani

CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA Via Valle Bartina 13/C - Fornace Zarattini 48124 Ravenna (RA) - Italia
Tel. +39 0544 500955 / Fax. +39 0544 500966 / cear@cearravenna.it / www.cearravenna.org

MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD): PRESENTAZIONE ENTRO IL 30 APRILE

di Massimiliano Serafini

Il 30 aprile prossimo scadranno i termini per la presentazione del MUD e con il protrarsi dell'emergenza sanitaria, nel rispetto delle misure per il contenimento dei contagi, gli Uffici del Servizio Ambiente di Confartigianato della provincia di Ravenna invitano fin da ora le imprese a concordare un appuntamento per la consegna e controllo dei documenti necessari per la predisposizione dei dichiarativi. Ricordiamo che sono indispensabili i registri di carico e scarico dei rifiuti aggiornati al 31/12/2020 ed i formulari, quarta copia compresa, che accompagnano il rifiuto allo smaltimento e/o recupero. La quarta copia del FIR, riportante il peso del rifiuto verificato a destino consente al produttore di verificare la corri-

spondenza fra il prodotto, lo smaltito/recuperato e l'eventuale giacenza al 31/12. Pertanto invitiamo le imprese associate alla consegna entro e non oltre la data del 26 Febbraio 2021 dei documenti sopraccitati.

Si ricorda che in alternativa all'appuntamento presso i nostri uffici sarà possibile richiedere l'invio tramite posta elettronica di un prospetto riassuntivo che dovrà essere compilato e restituito entro e non oltre il 19 marzo 2021.

Gli Uffici del Servizio Ambiente sono a disposizione per fornire le informazioni necessarie, fissare eventuali appuntamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30. **Ravenna:** Deborah Vannini tel. 0544.516130, Gloria Bassi tel. 0544.516132,



Lugo, Bagnacavallo, Alfonsine: Paolo Baroncini tel. 0545.280623, Daniela Pasi tel. 0545.280690. **Cervia:** Anna Vaccaro tel. 0544.71945. **Russi:** Ivana Bagnara tel. 0544.580103. **Faenza:** Massimo Ceroni tel. 0546.629705, Samanta Samorì tel. 0546.629715 ■

Agevolazione Tari per i rifiuti avviati al recupero

Per il 2020 è confermato lo sconto sulla TARI per alcune tipologie (CER) di rifiuti avviati a recupero in modo autonomo. L'agevolazione riduce l'ammontare della quota variabile della tariffa dovuta per l'anno.

La riduzione può essere richiesta presentato specifica istanza.

Per i rifiuti avviati a recupero nell'anno 2020 dovrà essere inviata la documentazione entro il 28 febbraio 2021 per i comuni di Russi e Ravenna ed entro il 30 aprile 2021 per tutti gli altri comuni.

Gli Uffici Ambiente di Confartigianato sono a disposizione per ulteriori informazioni.

Rifiuti: scadenza del 30 aprile per le imprese che effettuano le operazioni di recupero

Le imprese che effettuano le operazioni di recupero (art. 216 del D.Lgs.152/2006) di rifiuti non pericolosi con la procedura semplificata prevista dal D.M. 5 Febbraio 1998 e pericolosi ricompresi nel D.M. 12 giugno 2002, n. 161 devono versare entro il 30 aprile il diritto d'iscrizione annuale al registro per le attività di recupero.

Il versamento del diritto di iscrizione annuale in base agli importi previsti del DM 21 luglio 1998, n. 350 in relazione alle attività e alle quantità di rifiuti trattati.

Imprese iscritte all'Albo Gestori Rifiuti

Il 30 aprile 2021 scadono i termini per il pagamento dei diritti annuali per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

Il pagamento del diritto annuale delle imprese per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali è previsto da parte delle imprese in base a ciascuna categoria di appartenenza (in genere, gli importi aumentano al crescere delle quantità di rifiuti trattati).

Il diritto annuale deve essere versato nell'anno di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e, successivamente, ogni anno entro il 30 aprile.

Il mancato pagamento del diritto annuale comporta la sospensione dell'iscrizione all'Albo, sanzione che permane sino a quando non venga effettuato il relativo versamento (art. 24, comma 7, DM Ambiente n. 120/2014): durante il periodo di sospensione, l'impresa non può svolgere l'attività della categoria sospesa.

Le imprese iscritte in più categorie pagano l'importo totale derivante dalla somma dei singoli importi per ciascuna categoria e relativa classe.

Nel caso di richiesta di cancellazione dall'Albo l'impresa deve comunque pagare il rateo dei diritti annuali per l'anno in corso.

Il pagamento si effettua in modalità telematica e può essere effettuato con carta di credito o MAV.

Ogni venerdì spediamo a tutte le aziende associate la **Newsletter** con le novità della settimana.



Se non la ricevi, o se vuoi inserire altri indirizzi e-mail (di collaboratori, soci, etc.) invia il tuo indirizzo e-mail a: info@confartigianato.ra.it

sdar
vending dal 1975

ReKico
pausacaffè

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F.eP.IVA:00246410393
Via Vittori,15 48018 Faenza RA
T: 0 5 4 6 . 6 2 0 5 4 8
sdar@sdar.it www.sdar.it

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

Legge di Bilancio: disposizioni in materia pensionistica

< di Luca Pizzaleo

In attesa delle disposizioni amministrative che dovranno essere emanate da parte di specifici dicasteri e delle istruzioni applicative dell'INPS, forniamo una prima illustrazione sui contenuti relativi alle norme in materia pensionistica presenti nella Legge di Bilancio 2021.

• Proroga opzione donna

Il comma 336 reca disposizioni concernenti l'accesso a pensione in regime sperimentale per le lavoratrici, cosiddetta opzione donna, estendendone la possibilità di fruizione alle assicurate che abbiano maturato determinati requisiti entro il 31 dicembre 2020, in luogo del 31 dicembre 2019 attualmente previsto. Con il DL n. 4/2019 era stata reintrodotta per le donne la possibilità di ottenere la pensione calcolata con il sistema contributivo in presenza di 35 anni di contribuzione e di 58 anni di età se lavoratrici dipendenti o 59 anni di età se lavoratrici autonome, a condizione che ambedue i requisiti fossero perfezionati entro il 31 dicembre 2018, estesa, poi al 2019 con la legge n. 160/2019. Ora, il comma 336, intervenendo di nuovo sul decreto citato, **consente la possibilità di accesso a pensione con tale canale alle donne che abbiano perfezionato i prescritti requisiti entro il 31 dicembre 2020**; ne sono quindi destinatarie le donne nate entro il 31 dicembre 1962 se lavoratrici dipendenti ed entro il 31 dicembre 1961 se lavoratrici autonome.

Il trattamento pensionistico in questione resta ancorato alla finestra mobile di 12 mesi per le pensioni a carico del FPLD e delle altre gestioni dei lavoratori dipendenti e di 18 mesi per le pensioni a carico delle GG.SS. dei lavoratori autonomi, calcolata a partire dalla data di maturazione dei requisiti.

• Proroga APE sociale

Il comma 339 proroga al 31 dicembre 2021 la norma sperimentale relativa all'APE Sociale, conseguentemente sono stati adeguati i limiti di spesa previsti. Il comma 340 prevede che le semplificazioni e le scadenze introdotte dalla legge n. 205/2017 siano applicabili anche per il 2021; pertanto le procedure da seguire per l'accesso all'APE Sociale nel corso del 2021 saranno le stesse che sono state seguite per gli anni precedenti.

• Proroga incentivo all'esodo (ISOPENSIONE)

L'articolo 4, commi 1-7, della legge n. 92/2012, ha introdotto l'esodo anticipato per i lavoratori maggiormente anziani utilizzato nei casi di eccedenza di personale, con specifici accordi tra datori di lavoro che impieghino mediamente più di 15 dipendenti e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. In base a tali accordi, che devono essere validati dall'INPS, il lavoratore può ricevere, a condizione che raggiunga i requisiti minimi per il pensionamento (di vecchiaia o anticipato) entro i 4 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, una prestazione, a carico del datore di lavoro, di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti, fino a che non si siano perfezionati i requisiti per il pensionamento.

La disposizione, che nel corso del tempo ha subito diverse modifiche, è ora destinata ai lavoratori che raggiungano i requisiti minimi per il pensionamento nei 7 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, ed è attualmente prevista, in via sperimentale, fino al 2020, in virtù del comma 160, articolo 1, della legge n. 205/2017. Ora, il comma 345 della Legge di Bilancio, modificando la disposizione del 2017, **estende sino al 2023** la possibilità, per i lavoratori interessati da eccedenze di personale di accedere al pensionamento anticipato, qualora raggiungano i requisiti minimi per il pensionamento nei 7 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

• Nona salvaguardia per lavoratori in particolari condizioni (commi 346-348)

Dopo l'entrata in vigore dell'articolo 24 del DL n. 201/2011, convertito con modificazioni con la legge n. 214/2011 (riforma Monti), in applicazione del comma 14 dello stesso articolo 24, sono state via via introdotte numerose norme di salvaguardia, l'ultima delle quali, l'ottava salvaguardia, risale alla legge n. 232/2016.

Il comma 346 e successivi dell'articolo 1 in commento contiene un'ulteriore norma di salvaguardia pensionistica autorizzando l'applicazione delle norme relative ai requisiti di accesso e al regime delle decorrenze vigenti prima della cd riforma Monti in favore di ulteriori 2.400 soggetti - nel rispetto del limite di spesa complessivamente fissato per tutte le categorie di lavoratori previste - che matura-

no i requisiti per il pensionamento successivamente alla data del 31 dicembre 2011.

Sono destinatari della nona operazione di salvaguardia i medesimi soggetti destinatari della precedente che, però, perfezionano i requisiti utili a comportare la decorrenza del trattamento pensionistico entro il 6 gennaio 2022. Si tratta degli assicurati appartenenti alle seguenti categorie di lavoratori:

a) lavoratori **autorizzati alla prosecuzione volontaria anteriormente al 4 dicembre 2011** i quali possano far valere almeno un contributo volontario accreditato o accreditabile alla data del 6 dicembre 2011, anche se hanno svolto, successivamente alla data del 4 dicembre 2011, qualsiasi attività, non riconducibile a rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

b) lavoratori **autorizzati alla prosecuzione volontaria anteriormente al 4 dicembre 2011**, ancorché al 6 dicembre 2011 non abbiano un contributo volontario accreditato o accreditabile, a condizione che abbiano almeno un contributo accreditato derivante da effettiva attività lavorativa nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 30 novembre 2013 e che alla data del 30 novembre 2013 non svolgano attività lavorativa riconducibile a rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

c) lavoratori il cui rapporto di lavoro si è risolto entro il 30 giugno 2012 in ragione di accordi individuali sottoscritti anche ai sensi degli articoli 410, 411 e 412ter del codice di procedura civile, ovvero in applicazione di accordi collettivi di incentivo all'esodo stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale entro il 31 dicembre 2011, anche se hanno svolto, dopo il 30 giugno 2012, qualsiasi attività non riconducibile a rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

d) lavoratori il cui **rapporto di lavoro si è risolto dopo il 30 giugno 2012 ed entro il 31 dicembre 2012** in ragione di accordi individuali sottoscritti anche ai sensi degli articoli 410, 411 e 412ter del codice di procedura civile, ovvero in applicazione di accordi collettivi di incentivo all'esodo stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale entro il 31 dicembre 2011, anche se hanno svolto, dopo la cessazione, qualsiasi attività non riconducibile a rapporto di lavoro

salute e sicurezza in mani esperte



bonifica amianto

Rimozione eternit, bonifica e smaltimento amianto, rifacimento coperture. Preventivi gratuiti

Tel. 0544 469111



Certificato di Eccellenza n° 147

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna

GRUPPO

consar
RAVENNA

www.consar.it

dependente a tempo indeterminato;

e) lavoratori il cui rapporto di lavoro sia **cessato per risoluzione unilaterale, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2011**, anche se hanno svolto, successivamente alla data di cessazione, qualsiasi attività non riconducibile a rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

f) lavoratori che, nel corso dell'anno 2011, risultano essere in congedo ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, e successive modificazioni, o aver fruito di permessi ai sensi dell'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, limitatamente ai lavoratori in congedo per assistere figli con disabilità grave, che abbiano o meno cessato l'attività lavorativa;

g) con esclusione del settore agricolo e dei lavoratori con qualifica di stagionali, ai lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato e ai lavoratori in somministrazione con contratto a tempo determinato, **cessati dal lavoro tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2011**, non rioccupati a tempo indeterminato.

Gli interessati dovranno presentare istanza di accesso al beneficio, a pena di decadenza, **entro il 2 marzo 2021** (60 giorni dall'entrata in vigore della legge in commento) secondo le specifiche procedure previste nei precedenti provvedimenti in materia di salvaguardia, da ultimo stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 14 febbraio 2014. Pertanto, in applicazione di quanto previsto nei precedenti provvedimenti in materia di salvaguardia, saranno tenuti a presentare istanza all'INPS i soggetti autorizzati ai versamenti volontari mentre tutte le altre tipologie di lavoratori dovranno presentare istanza alle strutture territoriali dell'INL, già Direzioni territoriali del lavoro, secondo le modalità già stabilite. L'INPS dovrà provvedere al monitoraggio delle domande stilando la graduatoria sulla base della cessazione del rapporto di lavoro; a tal fine per i lavoratori che nel 2011 si trovavano in congedo straordinario per assistere un figlio disabile che non abbiano cessato dal rapporto di lavoro è presa a riferimento la data del 1° gennaio 2021 (entrata in vigore della disposizione in esame). L'Istituto, inoltre, è tenuto a pubblicare nel proprio sito internet istituzionale, in forma aggregata, i dati raccolti a seguito dell'attività di monitoraggio, avendo cura di evidenziare le domande pervenute, quelle accolte e quelle respinte. In caso di superamento del limite di spesa non saranno prese in esame ulteriori domande di pensionamento. Qualora, al contrario, dal monitoraggio non risulti il raggiungimento dei limiti di spesa, anche in via prospettica, eventuali economie saranno finalizzate al finanziamento di eventuali ulteriori misure di salvaguardia che si rivelassero ancora necessarie. Per espressa previsione, i trattamenti pensionistici da liquidare in favore dei soggetti beneficiari della salvaguardia in argomento non possono avere decorrenza anteriore al 1°

gennaio 2021. Per la concreta applicazione della norma in commento sarà necessario attendere le relative disposizioni applicative.

• **Copertura assicurativa ai fini pensionistici per i lavoratori part-time**

Il comma 350, recependo una cospicua giurisprudenza di legittimità, introduce una importante novità in materia di determinazione dell'anzianità assicurativa ai fini pensionistici per i lavoratori con contratto part-time che prevede che la prestazione lavorativa non sia svolta in maniera continuativa.

In particolare, la disposizione stabilisce che **il periodo di durata del contratto di lavoro a tempo parziale** - che prevede che la prestazione lavorativa sia concentrata in determinati periodi - **è riconosciuto per intero utile ai fini del raggiungimento dei requisiti di anzianità lavorativa per l'accesso al diritto alla pensione**. Tuttavia, per l'accredito dell'intero periodo del contratto, è necessario che la retribuzione complessiva soddisfi il minimale previsto per l'accredito della contribuzione, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del decreto legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638; in caso contrario il numero dei contributi accreditabili sarà determinato dal rapporto tra la retribuzione sulla quale è stata versata la contribuzione e il minimale settimanale previsto nell'anno di riferimento.

La norma - a differenza di quanto previsto per la generalità dei lavoratori e per quelli con part-time in cui la prestazione lavorativa è effettuata in tutte le settimane ad orario ridotto, per i quali il numero dei contributi è pari al numero delle settimane retribuite, nel rispetto del minimale - impone che il minimale sia soddisfatto con riferimento alla retribuzione complessiva per l'intero periodo da accreditare, vale a dire sia per le settimane retribuite che per quelle non retribuite.

Per i contratti di lavoro in essere alla data del 1° gennaio 2021 il riconoscimento della contribuzione per l'intero periodo del contratto dovrebbe avvenire d'ufficio; mentre la norma prevede espressamente che **per i contratti di lavoro a tempo parziale esauriti prima della suddetta data, il riconoscimento dei periodi non interamente lavorati** è subordinato alla presentazione di apposita domanda dell'interessato corredata da idonea documentazione.

La disposizione prevede anche che i trattamenti pensionistici liquidati in virtù dell'accredito contributivo introdotto non possano avere

decorrenza anteriore al 1° gennaio 2021. È del tutto evidente che per la concreta applicazione della norma in questione sarà necessario acquisire le disposizioni amministrative del Ministero del lavoro e dell'INPS.

• **Disposizioni in favore dei lavoratori esposti all'amianto**

Il comma 356 prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2021, che l'INAIL, attraverso il Fondo vittime amianto, eroghi una prestazione aggiuntiva, nella misura percentuale del 15% della rendita già in godimento, ai soggetti che abbiano contratto **patologia asbesto correlata** riconosciuta dall'Istituto e dal soppresso Istituto di Previdenza del Settore Marittimo e, in caso di premorte, agli eredi. La prestazione aggiuntiva è erogata unitamente al rateo di rendita corrisposto mensilmente ed è cumulabile al resto delle prestazioni spettanti a qualsiasi titolo sulla base delle norme generali e speciali dell'ordinamento. Per i nuovi eventi accertati dal 1° gennaio 2021 l'INAIL eroga ai malati di mesotelioma che abbiano contratto la patologia, o per esposizione familiare a lavoratori impegnati nella lavorazione dell'amianto ovvero per esposizione ambientale, una prestazione di importo fisso pari a 10.000 euro da corrispondere in un'unica soluzione su istanza dell'interessato o degli eredi in caso di decesso. Per espressa previsione l'istanza deve essere presentata, a pena di decadenza, entro tre anni dalla data dell'accertamento della malattia.

La legge di stabilità per il 2016, la n. 208/2015, aveva riconosciuto ai **lavoratori del settore della produzione di materiale rotabile ferroviario** che avessero svolto operazioni di bonifica dall'amianto, senza essere dotati degli adeguati equipaggiamenti di protezione, il beneficio previdenziale previsto dall'articolo 13, comma 8, della legge n. 257/1992 per il periodo corrispondente alle operazioni di bonifica, demandando ad un successivo decreto ministeriale (DM 12 maggio 2016) le modalità di attuazione del beneficio; la successiva legge di stabilità, la n. 205/2017, aveva poi prorogato per un triennio l'applicazione della maggioranza. Il comma 360 prevede disposizioni volte ad accelerare le operazioni di lavorazione delle domande di riconoscimento dei benefici previdenziali, presso INPS ed INAIL, per i lavoratori in questione.

Informazioni ed approfondimenti possono essere richiesti contattando gli addetti del Patronato INAPA presso gli Uffici di Confartigianato della provincia di Ravenna ■

Dalla persona agli ambienti: **porta l'igiene sempre con te!**



Scopri di più:

www.areacservizi.it
Tel. 0546.46352

Legge di Bilancio: disposizioni in favore della famiglia

< di Luca Pizzaleo

Nella Legge di Bilancio 2021, pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre scorso, vi sono anche molte disposizioni che vogliono favorire le famiglie. Vediamole in questa breve scheda riassuntiva

• **Assegno di natalità** (cosiddetto Bonus Bebè) La legge n. 160/2019 aveva previsto la proroga per l'anno 2020 dell'assegno mensile di natalità, istituito dalla legge di stabilità 2015, per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 fino al compimento del primo anno di vita o al primo anno di ingresso nel nucleo familiare nei casi di adozione. La stessa disposizione aveva rimodulato l'attribuzione del beneficio sulla base di più scaglioni del valore ISEE ed eliminato il limite di reddito. Ora, l'articolo 65 prevede che il beneficio sia riconosciuto anche **per ogni figlio nato o adottato dal 01/01/2021 al 31/12/2021**, secondo le modalità già previste per l'anno 2020.

Si ricorda che l'assegno spetta nella misura indicata di seguito e che **in caso di figlio successivo al primo**, è previsto che l'importo sia incrementato del 20%:

- 1.920 euro per i nuclei familiari con valore ISEE fino a 7.000,00 euro annui;
- 1.440 euro per i nuclei familiari con valore ISEE compreso tra 7.001,00 e 40.000,00 euro annui;
- 960 euro per i nuclei familiari con valore ISEE superiore a 40.000,00 euro annui.

La disposizione prevede i limiti di spesa e la conseguente procedura di monitoraggio da parte dell'INPS; in caso di effettivi o imminenti scostamenti rispetto alla previsione del limite massimo di spesa, l'importo annuo dell'assegno ed i valori soglia ISEE potrebbero essere rideterminati.

• **Congedo di paternità**

Il comma 363, modificando il comma 354 dell'articolo 1, della legge n. 232/2016, proroga per il 2021 il congedo obbligatorio di paternità, già previsto fino al 2020 dalla normativa vigente, aumentandone la durata a dieci giorni. Inoltre, si dispone che anche per il 2021 il padre possa astenersi per un ulteriore giorno in accordo con la madre e in sua sostituzione in relazione al periodo di astensione obbligatoria spettante a quest'ultima.

Si ricorda che il suddetto congedo deve essere goduto, anche in via non continuativa, **entro i cinque mesi dalla nascita del figlio**, tuttavia, il comma 25 dello stesso articolo 1, intervenendo sulla norma che ha istituito il congedo obbligatorio per il padre (comma 24, lettera a) dell'articolo 4 della legge n. 92/2012) stabilisce che la disposizione è applicabile anche ai casi di morte perinatale, cioè sta a significare che il congedo è concesso per intero anche in caso di morte del bambino avvenuta dalla 28a

settimana di gravidanza alla 1a settimana di vita.

Si precisa, infine, che il congedo di paternità è attualmente operativo solo per i dipendenti privati, mancando per i dipendenti pubblici il relativo provvedimento attuativo.

• **Sostegno alle madri con figli disabili**

Il comma 365 autorizza la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 - che costituisce al contempo limite massimo di spesa - volta al riconoscimento di un contributo mensile, fino ad un massimo di 500 euro netti, in favore delle madri disoccupate o monoreddito che fanno parte di nuclei familiari monoparentali con figli a carico con una disabilità riconosciuta in misura non inferiore al 60 per cento. La definizione dei criteri di individuazione dei destinatari del predetto contributo, nonché le modalità di presentazione delle relative domande e dell'erogazione, è demandata ad apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che deve essere adottato entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame.

• **Indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa per gli iscritti alla Gestione Separata INPS**

Con il comma 386 e successivi, "nelle more della riforma degli ammortizzatori sociali" viene istituita, in via sperimentale, per il triennio 2021-2023, un'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (ISCR), **in favore dei soggetti iscritti alla Gestione Separata dell'INPS** che esercitano per professione abituale attività di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 53, comma, 1, del D.P.R. 917/1986, ovvero, attività diverse dall'esercizio di imprese commerciali, compreso l'esercizio in forma associata di arti e professioni.

L'indennità è riconosciuta - nel limite di spesa fissato - in favore dei soggetti che:

- non sono titolari di trattamento pensionistico diretto e non sono assicurati presso altre forme previdenziali obbligatorie;
- non sono beneficiari di reddito di cittadinanza;
- hanno prodotto un reddito di lavoro autonomo, nell'anno precedente la presentazione della domanda, inferiore al 50% della media dei redditi da lavoro autonomo conseguiti nei quattro anni precedenti la presentazione della domanda;
- hanno dichiarato nell'anno precedente alla presentazione della domanda un reddito non superiore a 8.145,00 euro, annualmente rivalutato sulla base della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati rispetto all'anno precedente;

e) sono in regola con la contribuzione previdenziale obbligatoria;

f) sono titolari di Partita Iva attiva da almeno quattro anni alla data di presentazione della domanda, per l'attività che ha dato titolo all'attuale iscrizione alla gestione previdenziale.

I requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere mantenuti anche durante la percezione dell'indennità. L'indennità è erogata per **sei mensilità** ed è pari al 25%, su base semestrale, dell'ultimo reddito accertato dall'Agenzia delle Entrate; in ogni caso non può essere inferiore a 250 euro mensili e superiore a 800 euro mensili, rivalutati sulla base della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati rispetto all'anno precedente.

Il beneficio, che potrà essere richiesto **una sola volta nel triennio**, spetta a decorrere dal primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda e viene meno in caso di cessazione della Partita Iva nel corso della erogazione dell'indennità con recupero delle mensilità eventualmente erogate dopo la data indicata come fine attività.

Inoltre, ai sensi del comma 400, l'erogazione dell'indennità è subordinata alla partecipazione a percorsi di aggiornamento professionale, la cui definizione è demandata ad apposito decreto interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare entro sessanta giorni dalla entrata in vigore della legge. La percezione del beneficio non comporta accredito di contribuzione figurativa e lo stesso non concorre alla formazione del reddito ai sensi del TUIR. La domanda, corredata da un'autocertificazione dei redditi prodotti per gli anni di interesse, deve essere presentata dal lavoratore all'INPS in via telematica entro il termine, fissato a pena di decadenza, del 31 ottobre di ciascuno degli anni dal 2021 al 2023. Per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione di queste disposizioni si prevede, per gli iscritti alla Gestione separata INPS che esercitano per professione abituale attività di lavoro autonomo diverse dall'esercizio di imprese commerciali, compreso l'esercizio in forma associata di arti e professioni, un incremento dell'aliquota aggiuntiva dovuta alla Gestione separata pari a 0,26 punti percentuali nel 2021 e a 0,51 punti percentuali per ciascuno degli anni 2022 e 2023. Il contributo è applicato sul reddito da lavoro autonomo, con gli stessi criteri stabiliti ai fini IRPEF, che risulta dalla dichiarazione annuale dei redditi e dagli accertamenti definitivi.

Per la loro concreta applicazione, oltre al decreto ministeriale citato, si dovranno attendere le disposizioni dell'INPS ■

NUOVE PROROGHE PER PATENTI E ATTESTATI

< di Andrea Demurtas

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto nuove proroghe per i certificati di validità delle abilitazioni alla guida e dei documenti necessari per il loro rilascio.

Patenti di guida: ai fini della circolazione sul suolo nazionale, la validità delle patenti quali titoli abilitativi alla guida, rilasciate in Italia, con scadenza compresa tra il 31 gennaio 2020 ed il 30 aprile 2021, è prorogata fino al 29 luglio 2021. Le patenti di guida rilasciate in Italia, con scadenza compresa nel periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 agosto 2020 sono valide per la circolazione negli altri Paesi membri dell'Ue per i sette mesi successivi alla data della loro scadenza. Su tutto il territorio dell'Ue, Italia compresa, la validità delle patenti di guida, rilasciate da un diverso Paese membro dell'Ue, con scadenza compresa nel periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 agosto 2020, resta invece prorogata di sette mesi decorrenti dalla scadenza annotata su ciascuna di esse (esclusi i Paesi che hanno deciso di non applicare tale disposizione). Per quanto riguarda invece le finalità proprie dei documenti di riconoscimento, la validità delle patenti di guida rilasciate in Italia, con scadenza compresa tra il 31 gennaio 2020 ed il 29 aprile 2021, è prorogata fino al 30 aprile 2021. La validità ai fini dell'espatrio resta limitata alla data di scadenza indicata nel documento.

Carta di qualificazione del conducente e certificati di abilitazione professionale: su tutto il territorio dell'Ue, Italia compresa, la validità delle CQC rilasciate da un diverso Paese membro dell'Ue con scadenza compresa nel periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 agosto 2020 è prorogata di sette mesi decorrenti dalla data di scadenza di ciascuna abilitazione.

Per quanto riguarda, invece, le CQC rilasciate in Italia è necessario distinguere tra quelle con scadenza compresa nel periodo dal 31 gennaio 2020 al 28 dicembre 2020, che mantengono la loro validità, per il solo territorio italiano, sino al 29 luglio 2021, mentre sul territorio degli altri Paesi dell'Ue, fruiscono della proroga di validità di sette mesi dalla data di scadenza di ciascuna abilitazione prevista dal Regolamento; quelle con scadenza compresa nel periodo dal 29 dicembre 2020 al 31 dicembre 2020, per le quali il termine di scadenza è prorogato di sette mesi decorrenti dalla data di scadenza di ciascuna abilitazione. La validità è estesa a tutto il territorio dell'UE, Italia compresa; quelle con scadenza tra il 1° gennaio 2021 e il 30 aprile 2021 che mantengono la loro validità, per il

solo territorio italiano, sino al 29 luglio 2021.

Gli attestati rilasciati al termine dei corsi di qualificazione iniziale, per il primo ottenimento della CQC, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e 30 aprile 2021 conservano la loro validità fino a novantesimo giorno successivo alla dichiarazione dello stato di emergenza, e quindi fino al 29 luglio 2021. Sono inoltre stati sospesi i termini per sottoporsi agli esami di revisione della qualificazione CQC nel periodo intercorrente tra il 23 febbraio 2020 e il 15 maggio 2020.

Ai fini del computo dei termini di due anni dalla scadenza della carta di qualificazione del conducente - da cui discende l'obbligo di effettuare l'esame di ripristino - non si tiene conto del periodo compreso tra il 31 gennaio 2020 e il 29 luglio 2021. Il titolare della CQC - per il quale la scadenza del termine biennale ricade nel periodo compreso tra il 31 gennaio 2020 e il 30 aprile 2021 ed è prorogata al 29 luglio 2021 può procedere al rinnovo della CQC stessa nei 545 giorni successivi alla scadenza dei due anni, senza sottoporsi ad esame di ripristino. Gli attestati dei corsi per il conseguimento o per il rinnovo dei certificati di formazione professionale per il trasporto di merci pericolose, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 ed il 30 aprile 2021, conservano la loro validità fino al novantesimo giorno successivo alla dichiarazione dello stato di emergenza, e quindi fino al 29 luglio 2021.

ADR: per i certificati di formazione dei conducenti di veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose (ADR) occorre distinguere:

- per la circolazione su territorio nazionale, se in

scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 30 aprile 2021, conservano la loro validità fino al novantesimo giorno successivo alla dichiarazione dello stato di emergenza e quindi allo stato fino al 29 luglio 2021;

- solo per la circolazione in Paesi diversi dall'Italia, se in scadenza tra il 1 marzo 2020 ed il 1 febbraio 2021 conservano la loro validità fino al 28 febbraio 2021. In tal caso, i documenti sono rinnovati per cinque anni a decorrere dalla data di scadenza originale se i titolari dimostrano di aver frequentato un corso di aggiornamento e hanno superato l'esame prima del 1° marzo 2021.

Per gli attestati di formazione dei consulenti trasporti di merci pericolose (ADR), occorre distinguere:

- per la circolazione su territorio nazionale, se in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 30 aprile 2021, conservano la loro validità fino al novantesimo giorno successivo alla dichiarazione dello stato di emergenza e quindi fino al 29 luglio 2021. Conseguentemente i titolari di tali abilitazioni hanno diritto a sostenere gli esami, utilmente prenotati prima e sostenuti entro il 29 luglio 2021, con le modalità previste per il rinnovo dell'abilitazione;

- se in scadenza tra il 1° marzo 2020 ed il 1° febbraio 2021 conservano la loro validità fino al 28 febbraio 2021. In tal caso, i documenti sono rinnovati per cinque anni a decorrere dalla data di scadenza originale se i titolari hanno superato l'esame prima del 1° marzo 2021 ■

IMPIANTI: prorogata al 30 giugno 2021 la scadenza per la registrazione al CRITER

E' ora fissato al 30 di giugno 2021 il termine previsto per la registrazione obbligatoria degli impianti termici nel catasto regionale (Criter). Lo ha deciso la Giunta Regionale, approvando una modifica al regolamento regionale in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici.

A fronte delle difficoltà conseguenti agli effetti della pandemia Covid-19, che hanno limitato fortemente l'operatività delle imprese di manutenzione degli impianti per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici, la Regione è intervenuta con un nuovo provvedimento, oltre a quanto già disposto in corso d'anno, che estende di ulteriori sei mesi il termine per la registrazione obbligatoria degli impianti.

Sarà quindi possibile per il responsabile dell'impianto regolarizzare la registrazione nel Catasto Criter fino al 30 giugno 2021, senza incorrere nella sanzione prevista dalla legge. Fino al suddetto termine sarà quindi possibile per il tecnico manutentore targare l'impianto mediante il rilascio del codice identificativo.



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM



Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

IMPIANTISTICA

LA BANCA DATI F-GAS: GLI ADEMPIMENTI RIMANGONO IN VIGORE

Ricordiamo cosa prevede la normativa per le macchine e gli impianti contenti gas refrigeranti

Nonostante l'emergenza sanitaria, non si sono modificati gli adempimenti legati alla "banca dati F-gas" per gli addetti ed imprese che installano, controllano e mantengono le apparecchiature contenenti gas fluorurati.

Che cos'è la banca dati F-gas: l'Italia ha recepito il Regolamento n°517 UE con il DPR 416/18, e ha istituito la Banca dati gas fluorurati a effetto serra e apparecchiature contenenti gas fluorurati, attiva dal 25 settembre 2019 in tutte le sue funzionalità quali:

- comunicazione vendite apparecchiature contenenti gas fluorurati;
- comunicazione interventi apparecchiature contenenti gas fluorurati.

Tutte le comunicazioni telematiche, fatte attraverso la banca dati, dovranno riguardare esclusivamente gli interventi effettuati successivamente al 24 settembre 2019. Si ricorda inoltre che il Registro dell'apparecchiatura cartaceo non dovrà più essere compilato, basterà comunicare gli interventi attraverso la banca dati che a sua volta genererà automaticamente il registro dell'apparecchiatura.

Devono iscriversi alla banca dati:

- le imprese e persone in possesso di certificato per comunicare i dati relativi agli interventi di installazione, controllo delle perdite, manutenzione, riparazione e smantellamento, svolti su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore e celle frigorifero di autocarri e rimorchi frigorifero, su apparecchiature fisse di protezione antincendio e commutatori elettrici;
- i venditori di gas fluorurati ad effetto serra e di apparecchiature non ermeticamente sigillate contenenti tali gas, per comunicare i dati di vendita, previa iscrizione al Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate (di seguito Registro F-gas).

Chi può iscriversi alla banca dati?

Gli operatori possono iscriversi per scaricare un attestato contenente tutte le informazioni relative alle proprie apparecchiature. Per operatore si intende il proprietario o altra persona fisica o giuridica che esercita un effettivo controllo sul funzionamento tecnico dei prodotti e delle apparecchiature.

Quali interventi vanno comunicati?

Attraverso la funzionalità della banca dati 'comunicazione interventi' è possibile comunicare i seguenti interventi: INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, CONTROLLO PERDITE o SMANTELLAMENTO.

La terminologia: per **installazione** si intende l'assemblaggio di due o più parti di apparecchiatura o circuiti contenenti o destinati a contenere gas fluorurati a effetto serra, ai fini del montaggio di un sistema nel luogo stesso in cui sarà utilizzato; tale attività comporta l'assemblaggio di condotti del gas di un sistema per completare un circuito,

indipendentemente dall'esigenza di caricare o meno il sistema dopo l'assemblaggio.

Per **manutenzione** si intendono tutte le attività che implicano un intervento sui circuiti contenenti o destinati a contenere gas fluorurati a effetto serra, tranne il recupero dei gas e i controlli per individuare le perdite, in particolare tutte quelle attività effettuate per immettere nel sistema gas fluorurati a effetto serra, rimuovere una o più parti del circuito frigorifero o dell'apparecchiatura, riassemblare due o più parti del circuito o dell'apparecchiatura e riparare le perdite. Per **riparazione** si intende il ripristino di prodotti o apparecchiature che contengono o il cui funzionamento dipende da gas fluorurati a effetto serra, che risultino danneggiati o in cui si sono verificate perdite, riguardante una parte contenente o destinata a contenere tali gas. Per **controllo delle perdite** si intende il controllo per la verifica delle eventuali perdite che deve essere svolto, con metodi di misurazione diretta o indiretta ai sensi del Regolamento CE 1516/2007. Per **smantellamento** si intende l'interruzione dell'uso o del funzionamento di un prodotto o di una parte di apparecchiatura contenente gas fluorurati a effetto serra. Si ricorda che vanno comunicati tutti gli interventi riguardanti le apparecchiature indipendentemente dalla quantità di F-gas che esse contengono, ad ogni modo la comunicazione di interventi di riparazione e manutenzione sarà da effettuare se vi è stata un'aggiunta o un recupero di F-gas dall'apparecchiatura.

Tempi per la comunicazione degli interventi

La comunicazione va effettuata alla banca dati gestita dalle Camere di commercio in via telematica, entro 30 giorni:

- dall'installazione delle apparecchiature;
- dal primo intervento di controllo delle perdite, manutenzione o riparazione di apparecchiature già installate;
- dallo smantellamento delle apparecchiature.

La comunicazione è relativa ai soli interventi svolti a partire dal 25 settembre 2019. Lo stesso D.P.R. prevede che gli operatori delle apparecchiature verifichino le informazioni relative alle proprie apparecchiature attraverso l'accesso alla pagina riservata della Banca dati e possano scaricare, per via telematica, un attestato contenente le suddette informazioni.

Quali dati vanno comunicati?

Per gli **interventi di installazione** si deve comu-

nicare: data di installazione (o data di vendita se la vendita sia stata effettuata dallo stesso installatore); codice fiscale del personale certificato che ha effettuato l'intervento (massimo due persone); quantità e tipologia di gas fluorurati presenti, recuperati o aggiunti nel corso dell'intervento; per ogni tipo di gas indicare, GWP, quantità in kg presente nell'apparecchiatura e ton/CO2 equivalenti; nel caso di F-gas aggiunti indicare se è vergine, rigenerato o riciclato; nel caso di F-gas recuperati indicare l'impianto di smaltimento.

Per gli **interventi di manutenzione e riparazione** i dati necessari alla comunicazione sono gli stessi dell'intervento di installazione esclusi la comunicazione vendita, il numero e la data della fattura o scontrino.

Per gli **interventi di controllo perdite** si devono comunicare: data installazione dell'apparecchiatura; data intervento; certificato impresa che ha svolto l'intervento; codice fiscale del personale certificato che ha effettuato l'intervento (massimo due persone); esito (positivo o negativo).

Per gli **interventi di smantellamento** si devono comunicare: certificato impresa che ha svolto l'intervento; codice fiscale del personale certificato che ha effettuato l'intervento (massimo due persone); F-gas recuperati indicare l'impianto di smaltimento; per ogni tipo di gas indicare, GWP, quantità in kg presente nell'apparecchiatura e ton/CO2 equivalenti; misure adottate per recuperare e smaltire i gas fluorurati a effetto serra.

Frequenza controlli perdite F-gas (reg. n°517 UE)

Il regolamento UE fissa anche i limiti temporali per il controllo delle perdite di F-gas sulle apparecchiature, la **tabella qui sotto** mostra la periodicità per cui devono essere effettuati i controlli delle perdite in funzione del contenuto (espresso in ton/CO2 equivalente).

Calcolo delle tonnellate di CO2 equivalente

Il calcolo si esegue secondo la formula: **(GWP * kgF-GAS) : 1000 = ton/CO2 eq** dove:

- GWP (global warming potential) è la pericolosità del gas in questione rispetto all'ambiente e identifica i kg di CO2 che corrispondono all'immissione in atmosfera di un kg di un determinato F-GAS (es. R410A GWP=2088)
- kgF-GAS sono il quantitativo di F-GAS espresso in chilogrammi contenuti all'interno dell'apparecchiatura
- 1000 è il fattore di conversione da chilogrammi a tonnellate ■

TIPOLOGIA APPARECCHIATURA	QUANTITA' ton/CO2 eq	FREQUENZA CONTROLLO PERDITE	FREQUENZA CONTROLLO PERDITE SE E' INSTALLATO UN SISTEMA DI RILEVAMENTO PERDITE
• apparecchiature fisse di refrigerazione • apparecchiature fisse di condizionamento d'aria • pompe di calore fisse • apparecchiature fisse di protezione antincendio	Da 5 a 50	Ogni 12 mesi	Ogni 24 mesi
• celle frigorifero di autocarri e rimorchi frigorifero	Da 50 a 500	Ogni 6 mesi	Ogni 12 mesi
• commutatori elettrici • cicli Rankine a fluido organico	Pari o superiore a 500	Ogni 3 mesi	Ogni 6 mesi

Comune di Ravenna, il Piano triennale degli investimenti

< a cura di
Giancarlo Gattelli

[Ma occorrono maggiori attenzioni sul fronte delle assegnazioni dei lavori]

Il Consiglio Comunale ha approvato nei giorni scorsi il bilancio di previsione 2021 del Comune di Ravenna e anche il DUP, il documento unico di programmazione, che contiene al proprio interno il piano triennale degli investimenti.

Ad Antonello Piazza, vice segretario della Confartigianato della provincia di Ravenna, che da oltre 30 anni segue il settore delle costruzioni chiediamo il giudizio di Confartigianato sui provvedimenti assunti dal Comune di Ravenna.

'Il giudizio è sicuramente positivo, per tre anni sono previsti opere pubbliche e lavori di manutenzione per oltre 135 milioni di euro che se li sommiamo ai circa 150 stanziati dal 2017 al 2020 sono stati un'importante iniezione di lavoro per un settore, come quello edile, che paga una crisi ultra decennale.'

Ci sarà soddisfazione nel sistema delle imprese del settore delle costruzioni del nostro territorio

'Certamente, ma ce ne sarebbe ancora di più se si evitasse per le gare sotto soglia, e cioè quelle fino a un milione di euro, il proliferare dell'utilizzo in modo indiscriminato della procedura negoziata attraverso la manifestazione di interesse.'

Perché dice ciò?

'Perché la procedura negoziata attraverso la manifestazione d'interesse prevede che fra tutte le imprese che dichiarano il proprio interesse ne venga sorteggiato un numero che può variare da 5 a 15 e solo quest'ultime avranno poi l'opportunità di partecipare realmente alla gara stessa. Ciò significa che se manifestano il loro interesse 80 imprese di tutta Italia e solo una parte minoritaria è locale si rischia, come è già accaduto, che pochissime di quelle locali siano sorteggiate e possano concretamente avanzare la propria proposta, tutto ciò in barba ai tanto declamati

cantieri a "chilometro 0"

E' per questo che come Confartigianato, congiuntamente anche a Cna, chiediamo da anni che gli enti pubblici locali utilizzino tutte le norme previste dalla normativa degli appalti pubblici, così come è stato sancito anche nel Protocollo Appalti firmato l'anno scorso. Protocollo quindi che non deve rimanere lettera morta e proprio su questo specifico tema è quantomai opportuno che si faccia ricorso agli elenchi di imprese già istituiti o da istituire anche a livello intercomunale.'

Quando si parla di appalti pubblici, ai cittadini vengono in mente i cantieri del Comune di Ravenna relativi agli Uffici Comunali e al nuovo palazzetto dello sport attualmente fermi a seguito di interdittive antimafia, la sua opinione?

'Le notizie in nostro possesso sono quelle che abbiamo appreso dalla stampa locale. Non sono quindi in grado di dare un giudizio specifico nel merito. È certo però l'assunto che le imprese locali hanno sempre garantito i tempi di consegna e buone esecuzioni dei lavori, in alcuni casi andando a completare lavori rimasti incompiuti, come ad esempio il Ponte dell'Albergone sulla strada statale San Vitale tra Russi e Bagnacavallo. Le Amministrazioni Pubbliche locali del nostro territorio devono essere attente alle procedure, ma ancora di più alla predisposizione dei capitoli d'appalto perché stona vedere che su bandi di gara di lavori pubblici importanti, tra cui quelli sopra citati, nessuna impresa del nostro territorio abbia partecipato. Io qualche domanda me la sarei fatta.'

Voglio evidenziare ancora una volta come nel nostro territorio i Consorzi Artigiani, attraverso la loro grande capacità di essere ergonomici e flessibili alle modificazioni imposte dal mercato, abbiano mantenuto, attraverso le proprie imprese associate, il



livello occupazionale e soprattutto garantito, e di questo bisogna dare atto a tutti i dirigenti di queste realtà, la legalità. Un risultato di cui tutti noi dobbiamo essere fieri e che dovrebbe essere tenuto in grande considerazione anche dagli Enti appaltanti e dai rappresentanti delle Istituzioni locali' ■



Speciale Emergenza #coronavirus

una pagina costantemente aggiornata con tutte le notizie, gli approfondimenti ed i collegamenti utili in merito alle norme emanate in tema di emergenza coronavirus, i protocolli di sicurezza per le aziende, la cartellonistica, i PDF con le leggi ed i decreti nazionali e regionali.

E la cronologia di tutte le news pubblicate da febbraio ad oggi

Sul sito www.confartigianato.ra.it in evidenza in Home Page

INFISSI IN ALLUMINIO, ALLUMINIO/LEGNO, PVC iserserramenti.it

Assaporalaromagna aderisce al progetto 'ComprArtigiano'

< a cura di Stefano Venturi

Assaporalaromagna, il portale delle Confartigianato Romagnole (Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini) delle eccellenze del territorio aderisce a 'ComprArtigiano', il progetto nazionale di Confartigianato dedicato al settore alimentare, con l'obiettivo di creare un sistema a brand Confartigianato che integri le esperienze offline e online per la promozione, la distribuzione e la vendita di prodotti alimentari artigianali italiani di alta qualità in tutto il mondo.

ComprArtigiano, il cui primo store è stato inaugurato a Roma nel 2019 presso un locale commerciale di alto prestigio in zona San Pietro-Musei Vaticani, ha l'ambizione

di unire il concetto di negozio (store) con tecnologie che permettano di rendere il luogo fisico multimediale e interattivo, realizzando un'integrazione di servizi offline e online con spazi promozionali, espositivi ed eventi personalizzati per ogni impresa aderente.

Allo store 'fisico' di ComprArtigiano è stata, da subito, affiancata anche la piattaforma digitale per l'e-commerce sul web, che in questo anno di Covid -19 ha ottenuto molto successo, con un cambiamento radicale del mercato ed un'accelerazione (crescita del 19%) verso il digitale dei produttori alimentari italiani.

In considerazione di ciò ComprArtigiano ha



deciso di puntare sempre più sul potenziamento della piattaforma e-commerce, consentendo l'opportunità alle imprese del sistema Confartigianato di poter utilizzare al massimo il suo potenziale anche in previsione in occasioni di momenti importanti come le festività natalizie o la ricorrenza di San Valentino.

Per favorire al massimo le imprese aderenti al sistema Confartigianato che intendano aderire al progetto, si propone l'adesione annuale completamente gratuita con zero vincoli, zero costi e con tutti i servizi di marketing, spedizioni/ logistica integrati.

Da questa operazione, che si concretizzerà con l'inserimento su comprartigiano.shop delle schede produttori e prodotti /reference delle imprese aderenti, ci si attende un aumento cospicuo dell'offerta dei prodotti a marchio ComprArtigiano, in modo da garantire ad ogni aderente da subito la possibilità di vendere on line, tramite uno strumento di sistema alternativo ai più noti siti del web, all'interno di un catalogo selezionato di eccellenze delle produzioni più rappresentative dei territori di elezione.

Assaporalaromagna ha deciso di offrire l'opportunità alle oltre 200 aziende aderenti del settore alimentare di far parte dell'ambizioso progetto Comprartigiano identificandosi, anche, con il 'segno distintivo' di Assaporalaromagna, con l'obiettivo di entrare a far parte di un importante sistema di e-commerce di prodotti alimentari distinguendosi, però, con il logo delle eccellenze romagnole.

Per informazioni è possibile consultare il sito web <https://comprartigiano.shop/>

Il portale delle eccellenze enogastronomiche si arricchisce con l'artigianato artistico

Assaporalaromagna, il portale delle Confartigianato Romagnole (Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini) delle eccellenze del territorio, a poco più di due anni dalla nascita, ospita una nuova sezione. Ad affiancare le numerose imprese che rappresentano il meglio della tradizione enogastronomica locale (pastifici, piadinerie, forni, mulini, gastronomie, gelaterie, pasticcerie, pizzerie, produttori di vino e birra, di carni e insaccati) ci sono ora anche le imprese dell'artigianato artistico (ceramisti, mosaicisti, attività di restauro ed orafi) che producono prodotti ed opere unici dal grande valore culturale.

L'abilità manuale nel creare oggetti, i procedimenti tradizionali della stampa a mano su tela, la magia dei laboratori orafi artigianali, le tecniche della tradizione ceramica costituiscono una ricchezza storica e culturale da valorizzare.

Rivolto originariamente alle sole aziende della produzione enogastronomica del territorio romagnolo, Assaporalaromagna ha successivamente deciso di ampliare le "eccellenze" da



valorizzare aderendo ad Artigianale, il progetto di Confartigianato Emilia Romagna che la Regione ER ha finanziato per valorizzare le attività di valore storico o artistico che costituiscono testimonianza della cultura e della tradizione manifatturiera e imprenditoriale del territorio.

Nasce così una sezione dedicata alle tradizioni ed a quei mestieri dell'artigianato artistico locale che ci hanno caratterizzati e reso famosi in tutta Italia e nel mondo, dove le aziende romagnole possono trovare uno spazio virtuale dove promuoversi e promuovere i propri prodotti. Un portale che permette di raggiungere (con un intuitivo sistema di geo-localizzazione) agevolmente la sede produttiva dell'attività ed un luogo che permette di mostrare alcuni prodotti e lavorazioni, dove ogni manufatto si caratterizza per unicità, originalità qualità estetica rafforzando la memoria storica locale.

Confartigianato è a disposizione per informazioni sull'adesione al portale di Assaporalaromagna, consultabile all'indirizzo web www.assaporalaromagna.it

Edizioni Moderna

Via Giulio Pastore 1- 48123 Ravenna

Tel. 0544 450047

info@edizionimoderna.com www.edizionimoderna.com

STAMPA DIGITALE
TIPOGRAFIA - EDITORIA
PUBBLICAZIONE LIBRI
GRAFICA

Cervia: attivato lo sportello telematico per le pratiche online

< a cura di
Stefano Venturi

Il comune di Cervia ha attivato dall'inizio dell'anno lo sportello telematico polifunzionale, per presentare in modo guidato e digitale tutte le pratiche in qualunque momento senza recarsi negli uffici, nel rispetto dei principi di semplificazione, accessibilità e trasparenza amministrativa. La pratica presentata online attraverso lo sportello telematico è completamente sostitutiva di quella in formato cartaceo: questo è possibile poiché il sistema rispetta quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale.

L'attivazione dello sportello telematico polifunzionale permette al Comune di Cervia di raggiungere rapidamente importanti risultati, in termini di semplificazione

dell'interazione tra i cittadini, professionisti e imprese e la pubblica amministrazione, riduzione dei tempi di attesa da parte del cittadino, snellimento delle modalità operative interne agli uffici, eliminazione dei documenti cartacei. Il sistema di digitalizzazione è a cura dell'azienda GLOBO, una società del Gruppo Maggioli, che da oltre vent'anni affianca organizzazioni pubbliche e private nella digitalizzazione di informazioni, processi di sviluppo di software gestionali e nell'ottimizzazione delle risorse disponibili.

Il processo si è potuto realizzare grazie al lavoro degli uffici comunali che hanno collaborato quotidianamente con GLOBO per digitalizzare tutti i procedimenti e i moduli. Il servizio è raggiungibile accedendo al sito del Comune nella sezione 'Sportello Telematico' o andando al seguente indirizzo web: <https://sportellotelematico.comunecervia.it>

L'assessore allo Sviluppo Tecnologico, Bianca Maria Manzi, ha dichiarato che 'l'emergenza dell'epidemia di Covid-19 ha accelerato la spinta alla digitalizzazione degli Enti Pubblici, proprio perché



L'assessore allo Sviluppo Tecnologico del Comune di Cervia, Bianca Maria Manzi

si è reso necessario agevolare cittadini e imprese nell'accesso ai servizi. In un momento storico così delicato, in cui siamo tutti impegnati al rispetto delle norme di distanziamento sociale e a limitare il più possibile gli spostamenti e i contatti personali, anche il Comune di Cervia sta andando in questa direzione, con lo snellimento della burocrazia, la formazione digitale e l'aumento degli investimenti tecnologici' ■

A disposizione delle aziende i test antigenici rapidi della Regione Emilia Romagna

Nell'ambito del Patto per il lavoro, la Regione Emilia-Romagna promuove uno screening collettivo dei lavoratori per la prevenzione del rischio di contagio da coronavirus. Lo scopo è quello di contenere l'epidemia e garantire la prosecuzione delle attività lavorative.

Lo screening sarà effettuato dalle aziende mediante i medici competenti, con il coordinamento dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di

Lavoro dei Dipartimenti di Sanità Pubblica in collaborazione con i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica e sarà basato sull'utilizzo di test antigenici rapidi il cui esito è disponibile dopo 15 minuti.

Indicati quali attività o settori prioritari: trasporti e logistica, lavorazione carni, grande e media distribuzione organizzata, metalmeccanica, alimentare e ortofrutta, mobile imbottito, assistenza domiciliare, aziende con attività in apalto in genere.

Tutte le informazioni necessarie alle aziende sulle modalità di adesione a questa campagna regionale, sono sul sito www.confartigianato.ra.it ■



Biesse Sistemi

DA 45 ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE
NEL MONDO DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI

- PROGETTAZIONE E CONSULENZA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI ELETTRICI E STRUMENTALI

Via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 www.biessesistemi.it

Autotrasporto: comparto strategico per il Paese

[Un'attenta analisi sulle prospettive del settore trasporto merci in un evento in videoconferenza]



Partecipata e ricca di sollecitazioni e riflessioni l'assemblea di inizio anno per le imprese di autotrasporto merci, organizzata nei giorni scorsi in videoconferenza da Confartigianato Ravenna, Cesena, Forlì e Rimini. Dopo un 2020 problematico e ricco d'insidie, nel corso del quale le imprese di autotrasporto merci hanno assicurato i rifornimenti al Paese ed alle comunità territoriali, nonostante i tanti problemi di sicurezza e le difficoltà logistiche affrontate dagli autotrasportatori, le incertezze determinate dalla pandemia continuano ad influenzare quest'inizio d'anno.

Un impegno enorme e prezioso, quello degli autotrasportatori, che è stato riconosciuto dalle Istituzioni, in primis dal Presidente della

Repubblica Sergio Mattarella e dal Ministro dei Trasporti Paola De Micheli, con testimonianze simboliche ma significative, alle quali sono seguiti segnali d'attenzione concreti messi in campo dal Governo per sostenere il settore. I più importanti riguardano il mantenimento delle risorse (240 milioni per la competitività del settore), lo stanziamento di 122 milioni per gli investimenti nel rinnovo del parco veicolare, la pubblicazione dei costi minimi d'esercizio per i servizi di trasporto che potranno costituire un punto di riferimento utile nelle situazioni di sfruttamento e di dumping nei confronti delle imprese di autotrasporto, i ristori per le imprese più penalizzate dalla crisi pandemica a causa della diminuzione del fatturato, le deroghe

ai divieti di circolazione festivi, il blocco degli aumenti dei pedaggi autostradali.

L'assemblea ha registrato poi l'importante contributo del Segretario nazionale di Confartigianato Trasporti, Sergio Lo Monte, che ha illustrato le novità sui costi minimi d'esercizio, cronotachigrafo e tempi di guida e riposo dei conducenti, ed i provvedimenti per gli investimenti in nuovi autoveicoli ecologici per l'anno 2021. Gli interventi degli imprenditori hanno confermato che il 2021 si prospetta ancora problematico, e diverse sono state le difficoltà segnalate, in particolar modo sono stati rilevati problemi dovuti ai disservizi degli uffici della Motorizzazione Civile, sui quali c'è l'impegno dell'Associazione ad intervenire sul Ministero ■

Abbattimento dei costi per i mutui

I Comuni della Provincia di Ravenna, hanno stanziato fondi per un ammontare complessivo pari a circa un milione di euro per abbattere i costi per la garanzia e gli interessi, su finanziamenti alle imprese per finalità aziendali. Le imprese possono accedere a finanziamenti erogati dalla propria banca con garanzia fino al 90% di Artigiancredito e ottenere un contributo che abbatte i costi di garanzia e per interessi fino ad un TAEG massimo del 4,5% e un importo complessivo non superiore a €9.000.

È pertanto possibile ottenere finanziamenti i cui costi sono interamente coperti dal contributo.

I beneficiari possono essere professionisti, PMI o imprese fino a 499 dipendenti o persone fisiche esercenti attività di impresa iscritti al Registro Imprese della CCIAA di Ravenna con sede o unità locale in uno dei Comuni della Provincia.

Finanziamento agevolabile: fino a 150.000

euro in forma di Mutuo Chirografario di durata fino a 72 mesi, comprensivi di 24 mesi di preammortamento.

Requisiti: finanziamento assistito da Garanzia ACT fino al 90%. Garanzia concessa a partire dal 01/01/2021 e fino al 31/12/2021. Tipo di contributi: rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del 5,5% nel caso di assenza della riassicurazione del Fon-

do PMI Rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del 4,5% nel caso di riassicurazione del Fondo PMI. Il regime d'aiuto è il 'de minimis', ai sensi del Regolamento CE n. 1407/2013.

Per la presentazione delle domande è possibile rivolgersi agli addetti del Servizio Credito e Incentivi di Confartigianato della provincia di Ravenna ■

Mascherine, guanti, sistemi anti-alito per scrivanie, banconi o autoveicoli, ma anche pulizie, igienizzazione e sanificazione L'emergenza Covid-19 modificherà, ancora per molto tempo, la nostra vita ed il nostro approccio al lavoro, perchè fino all'arrivo di un vaccino, occorrerà anche la massima attenzione a proteggere sè stessi e chi ci sta attorno.

DA CONFARTIGIANATO A CONFARTIGIANATO:

abbiamo chiesto alle aziende aderenti alla nostra Associazione di indicarci chi e che tipo di strumenti di protezione producesse e/o commercializzasse, oppure quali servizi di pulizie locali, igienizzazione e/o sanificazione proponesse.

L'elenco è sul sito www.confartigianato.ra.it

per aiutarvi nella ricerca delle giuste dotazioni e servizi



SuperBonus

ECO-BONUS e SISMA-BONUS
Agevolazioni fiscali fino al 110% sul costo degli interventi

Noi Ci Siamo

FINANZIAMENTI ED ACQUISTI DEI CREDITI DI IMPOSTA

LACASSA.COM

Numero Verde **800 296 705**
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45

La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

Per Cotignola 'un ambizioso piano degli investimenti'

< a cura di
Luciano Tarozzi

[Intervista al Sindaco di Cotignola Luca Piovaccari]

In occasione della discussione sul Bilancio di previsione 2021/2023, abbiamo chiesto al Sindaco di Cotignola Luca Piovaccari su quali settori si sia focalizzata l'attenzione dell'Amministrazione Comunale. 'Costruire la comunità - benessere sociale - curare il territorio' Sindaco Piovaccari sono le parole d'ordine con le quali ha voluto caratterizzare il suo mandato alla guida del Comune di Cotignola; come ha adeguato queste priorità nella attuale situazione di emergenza sanitaria?

'Abbiamo continuato a muoverci in piena coerenza con queste linee di indirizzo, cercando di gestire al meglio le contingenze legate all'emergenza, senza però trascurare azioni di lungo respiro. Questo si è tradotto in azioni di sostegno alle famiglie e alle imprese andate in difficoltà, anche attraverso la conferma di tutte le aliquote fiscali e delle tariffe dei servizi a domanda individuale, ma anche nella programmazione di investimenti fondamentali per far ripartire l'economia locale, concentrati prevalentemente sulla manutenzione del patrimonio, a partire dagli edifici scolastici, sull'ampliamento delle strutture culturali e sulla sicurezza stradale.'

Tra le azioni prioritarie che lei ha indicato nella previsione di bilancio 2021/2023 un posto di rilievo è dedicato alla scuola e alla formazione, alla cultura e alle politiche giovanili, quali sono gli obiettivi che intende raggiungere?

'Siamo convinti che in questa difficile situazione occorra investire ancora di più su questi fattori, perché sono determinanti per dare una prospettiva di crescita e sviluppo alle nostre comunità. Per questo continuiamo a dedicare risorse per qualificare le strutture scolastiche, per sostenere l'attività didattica dell'Istituto Comprensivo, per ampliare gli spazi della cultura e della

socialità a beneficio soprattutto dei più giovani. Investire sui saperi è la migliore garanzia per avere nuove generazioni sempre più attrezzate ad affrontare le sfide del nostro tempo, nella consapevolezza che una comunità cresce solo se può contare su un capitale umano forte e coeso.'

Politiche sociali e integrazione socio-sanitaria sono un altro dei capitoli importanti che ritroviamo nella previsione di bilancio, quali sono i progetti principali?

'E' evidente che quando parliamo di questi temi non possiamo che ragionare sulla dimensione della Bassa Romagna. Si tratta di politiche che portiamo avanti in modo integrato sui nove comuni della nostra Unione e che hanno come direttrici principali quelle della solidarietà e del sostegno alle fragilità, dell'universalità e delle prossimità dei servizi. Concretamente questo si sostanzia nel lavoro che stiamo facendo per allargare gli interventi a sostegno delle nuove fragilità generate dall'emergenza, sviluppando anche una sinergia sempre più forte col volontariato organizzato, nel rilancio dell'Ospedale di Lugo, a partire dal ripristino della direzione sanitaria autonoma e di diversi "primariati", nel ridisegno della medicina territoriale, vero elemento di raccordo per garantire l'integrazione socio-sanitaria. In ultimo non va dimenticato l'impegno per rafforzare e sviluppare l'attività delle nostre strutture residenziali per anziani e disabili.'

Curare il territorio, declinato nei suoi vari aspetti nel documento di previsione, è la parte che più da vicino interessa gli imprenditori; gli investimenti annunciati sono tra quelli che Confartigianato e le altre Associazioni Imprenditoriali hanno sempre messo in evidenza nelle richieste per il sostegno al mondo dell'impresa, ci può illustrare i contenuti dei principali interventi?



'Sappiamo bene che per far ripartire la nostra economia serve prima di tutto un rinnovato protagonismo dell'azione pubblica. Anche l'Unione Europea sembra finalmente aver abbandonato le politiche rigorose di un tempo a favore di una visione più espansiva e dinamica (vedi Next Generation EU)

Per questo, anche come Amministrazione locale, vogliamo fare la nostra parte mettendo in campo un ambizioso piano degli investimenti, che prevede nel prossimo triennio oltre 9,5 milioni di euro di lavori, dei quali oltre 4 milioni nel 2021. I principali investimenti dell'anno in corso riguarderanno la rotatoria tra la strada provinciale Madonna di Genova e la strada provinciale Felisio (250mila euro), il completamento della pista ciclabile di via Zanzi e via Canossa (350mila euro), la manutenzione straordinaria di viale Vassura (300mila euro), l'ampliamento e la riqualificazione degli spazi museali di Casa Varoli e Palazzo Sforza (354mila euro), interventi di manutenzione straordinaria degli immobili di edilizia residenziale sociale (150mila euro), il rifacimento della scuola primaria "Giosuè Carducci" di Barbiano (1 milione di euro) e infine il miglioramento sismico strutturale e la ristrutturazione della parte interrata del cimitero di Barbiano (300mila euro).

Oltre a questi, che prevedono interventi diretti del Comune, stiamo per approvare un project financing attraverso il quale affideremo all'esterno la totale riqualificazione dei nostri impianti di pubblica illuminazione e la loro futura gestione, nell'ottica del risparmio energetico e della riduzione dell'impatto ambientale' ■

CO.E.R. BUS
NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE

Decolla il
'Consorzio'

- ✓ 100 Imprese Associate
- ✓ 500 Autobus
- ✓ 530 Addetti

La Romagna siamo Noi

Imola, Ravenna, Lugo, Faenza, Forlì, Cesena, Ferrara

"Lo stile di viaggiare in prima classe"

CO.E.R. in AUTO
AUTO BLU e MINIBUS CON e SENZA CONDUCENTE
TRASPORTO MERCI IN CONTO TERZI

LA FLOTTA:
90 autovetture
60 minibus
26 furgoni per trasporto merci in città

10 vado in Auto!

tel. 0645 27077 - fax 0645 27078
coerbus@coerbus.it



Scegli la professionalità.

AFFIDATI A UN VERO ARTIGIANO.



**SE VOGLIAMO RIEMERGERE
TUTTI, INIZIAMO A DIRE
BAST@**

Ciscandalizziamoperl'abusivismo, maspessolo incentiviamo
nella nostra vita quotidiana con il consumo di beni o servizi.
Non essere complice!



Segnala a CNA e Confartigianato con una e-mail chi
uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella
legalità.

E-mail dedicate: stopabusivismo@ra.cna.it
stopabusivismo@confartigianato.ra.it
Info: www.ra.cna.it • www.confartigianato.it

Con il patrocinio di tutte le Amministrazioni comunali della provincia di Ravenna

iniziativa promossa da



Provinciale
di Ravenna

con il contributo di



Camera di Commercio
Ravenna

Il 2021 porterà il nuovo digitale terrestre DVB-T2

[In regione previsto tra settembre e dicembre]

A cominciare dal 2021 entrerà in vigore il nuovo digitale terrestre che porterà all'eliminazione di alcune frequenze per far posto al nuovo segnale DVB-T2 che garantirà una migliore qualità del segnale. Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Province autonome di Trento e Bolzano, Veneto e Valle d'Aosta dovrebbero passare al nuovo formato nel periodo compreso tra il 1° settembre ed il 31 dicembre prossimi.

E' quindi meglio capire da subito se il proprio televisore ha già la possibilità di ricevere il nuovo segnale o se occorre correre ai ripari con l'acquisto di un nuovo decoder.

Innanzitutto chi ha acquistato un televisore dopo il primo gennaio del 2017, quasi sicura-

mente ha già una tv compatibile con il nuovo DVB-T2. Ma per esserne sicuri è sufficiente sintonizzarsi sui canali 100 e 200 e vedere se appare su schermo la scritta Test HEVC Main10. Se non dovesse apparire nulla o si vedessero altri programmi, è possibile fare una ricerca per risintonizzare i canali. Se anche dopo la sintonizzazione non si dovesse vedere nulla, purtroppo significa che il televisore non supporta il nuovo standard.

In questo caso, comunque, non è detto che sia necessario acquistare un nuovo televisore: nella gran parte dei casi, infatti, sarà possibile acquistare un nuovo decoder compatibile con il nuovo standard. Un qualsiasi negozio di elettronica e tv saprà consigliare gli utenti nella scelta del nuovo decoder, il



consiglio è quello di portarsi con sé il nome del modello della TV da collegare.

In ultimo, è da rilevare che per i nuclei familiari con un ISEE fino e non oltre a 20.000 euro è anche previsto un 'bonus TV', che sarà disponibile sino al 31 dicembre 2022, data in cui terminerà in Italia il passaggio al nuovo segnale.

Per quanto riguarda il calcolo dell'ISEE sono a disposizione, presso gli Uffici di Confartigianato della provincia di Ravenna, gli addetti del Patronato INAPA ■

Ravenna, verso la Deco per i prodotti gastronomici e artigianali

Le Commissioni consiliari del Comune di Ravenna hanno approvato la bozza del nuovo Regolamento Deco che la Giunta comunale dovrà adottare ed il Consiglio comunale poi approvare definitivamente. Le Deco sono le Denominazioni di origine comunale dei prodotti sia gastronomici che artigianali: sono certificazioni che hanno la funzione di legare un prodotto o le sue fasi realizzative ad un particolare territorio comunale. A differenza delle denominazioni protette a livello europeo, le Deco vengono disciplinate a livello comunale e sono pertanto alla portata di iniziative di valorizzazione locale di prodotti e ricette tipici del territorio.

L'iniziativa per la protezione del prodotto o processo tradizionale che si intende certificare Deco può quindi nascere anche da un gruppo di cittadini o di aziende produttrici, che si limitino a segnalare l'idoneità alla

certificazione e l'importanza del prodotto o processo per la comunità. Dopo l'adozione del regolamento potranno quindi essere avanzate le richieste da parte dei soggetti portatori d'interesse, e allo scopo sarà istituita un'apposita Commissione scientifica di esperti con il compito di valutare le richieste in base al loro grado di conformità al disciplinare allegato al regolamento. Una volta ot-

tenuto il parere positivo della Commissione di esperti, il Comune di Ravenna darà il riconoscimento della Deco ai prodotti che avranno superato l'esame. L'obiettivo, condiviso anche dal Tavolo dell'imprenditoria, di cui fa parte anche Confartigianato, è quello di dare uno strumento in più alle imprese in termini di valorizzazione dei prodotti e di nuove idee per fare sistema ■

INCONTRATO IL COMANDANTE PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Nei giorni scorsi i vertici di Confartigianato hanno incontrato il **Colonnello Andrea Mercatili**, da alcuni mesi nuovo Comandante Provinciale della Guardia di Finanza. Ufficiale di grande esperienza, con incarichi operativi a Caserta, Perugia e Palermo, oltre che di Stato Maggiore presso il Comando Generale del Corpo, il Colonnello Mercatili ha accettato di buon grado di effettuare una valutazione d'insieme sulle peculiarità del tessuto economico della nostra provincia, garantendo il massimo impegno personale e di tutti suoi uomini per difendere il livello di legalità e di qualità della vita di questo territorio, anche grazie ad un rapporto costruttivo con le organizzazioni di rappresentanza.

Il Segretario provinciale **Tiziano Samorè** ed il Presidente **Riccardo Caroli**, nella foto, hanno assicurato l'impegno di Confartigianato in tal senso, perché è assoluto interesse del tessuto economico che le illegalità, le concorrenze sleali e l'abusivismo ai danni delle aziende sane, siano contrastate con impegno ed efficacia.



Amorino
impianti
energie rinnovabili

Faenza / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

Il Servizio Energia di Confartigianato: non solo per le imprese!

Sono già molto numerose le imprese che si rivolgono ai consulenti del 'Servizio Energia' di Confartigianato della provincia di Ravenna per avere una valutazione delle fatture di energia elettrica e gas delle proprie utenze e verificare eventuali possibilità di risparmio. Il costo delle utenze incide infatti sempre di più nei bilanci di una attività ed è per questo molto importante saper leggere la propria fattura, per capire se possono esserci degli accorgimenti ed evitare quindi inutili spre-

chi o possibilità di risparmio sulle tariffe. Confartigianato ha poi esteso questo servizio gratuito anche per le utenze domestiche di imprenditori, collaboratori e persino dipendenti delle aziende associate. In molti casi, poi, grazie al Consorzio CENPI, il risparmio non solo è risultato possibile, ma anche, economicamente, particolarmente interessante. Per informazioni è possibile contattare il Dr. Giulio Di Ticco, presso la Sede provinciale di Confartigianato, allo 0544. 516179 ■

Ciao Vito...

Di 'ultimora' come questa non ne vorremmo mai scrivere. Qualche giorno fa ci ha lasciati Vitaliano Vadalti, responsabile del settore fiscale della Confartigianato di Faenza. Non aveva ancora compiuto 60 anni. Sportivo da sempre e grande amante soprattutto del mare e del vento, questa scomparsa ha lasciato davvero senza parole tutti i colleghi, gli amici, gli imprenditori che lo conoscevano e gli volevano bene.



LA STATUINA DELL'INFERMIERA PROTAGONISTA DEL PRESEPE 2020

Il nuovo personaggio del Presepe 2020 è senz'altro stato l'infermiera, per simboleggiare l'impegno di tutto il mondo della sanità che in questi mesi di pandemia si prende cura dei malati e in particolare dei più deboli. Un simbolo dei valori della solidarietà e della generosità testimoniati e incarnati da tutti coloro che ogni giorno si battono per salvare la vita delle persone.

La statuína, ideata da Confartigianato, Coldiretti e Fondazione Symbola, sotto l'egida del Manifesto di Assisi, è stata consegnata dal Presidente e Segretario provinciale di Confartigianato, Riccardo Caroli e Tiziano Samorè insieme al Presidente e al Direttore di Coldiretti Ravenna, Nicola Dalmonte e Assuero Zampini, al Vescovo dell'Archidiocesi di Ravenna-Cervia Lorenzo Ghizzoni che l'ha collocata nel presepe diocesano allestito in Duomo.

Una seconda statuína è stata inoltre donata a Monsignor Mario Toso per il presepe della diocesi di Faenza e Modigliana.

L'iniziativa, avviata a livello nazionale, ha visto la collaborazione della prestigiosa bottega d'arte presepiola napoletana 'La Scarabattola' dei Fratelli Scuotto, associati a Confartigianato.

"L'esperienza della pandemia, la sofferenza

di molti, il distanziamento a cui costringono le regole emanate nel rispetto degli altri - hanno commentato Dalmonte e Caroli - ci impegnano a rivisitare il modello del presepe già sperimentato e ammirato per introdurre un nuovo personaggio - quello dell'infermiera in rappresentanza dell'intero mondo della sanità - che si batte per assicurare la salute di tutti".

"La modernità del Presepe viene proprio dal suo legame con la vita di tutti i giorni che per gli agricoltori vuole dire conservazione dei territori e della biodiversità, quegli agricoltori - ha sottolineato Dalmonte - che come medici ed infermieri non hanno mai smesso di lavorare in questa difficile pandemia per garantire la salute dei cittadini e l'approvvigionamento alimentare delle famiglie, nonostante i rischi e le difficoltà".

"Artigianato significa impresa che fa comunità e lo abbiamo dimostrato anche in questa terribile circostanza della pandemia - gli ha fatto eco Riccardo Caroli - con il nostro lavoro, infatti, abbiamo garantito prodotti e servizi indispensabili alle persone e per questo, in un anno così

difficile per le nostre comunità e per i nostri imprenditori abbiamo voluto mettere al centro del Presepe i valori della solidarietà e della generosità testimoniati da tutti coloro che si battono per salvare la vita delle persone".



Elettroforniture Italia

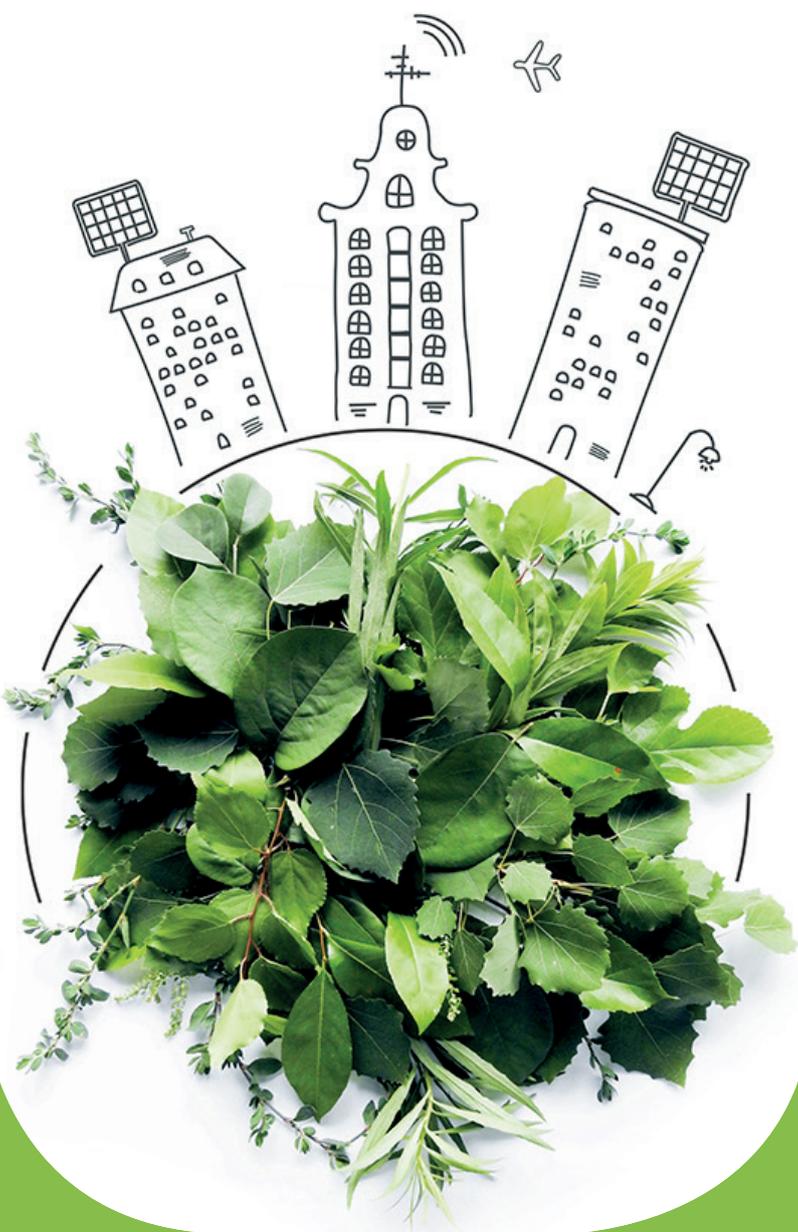
Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 24 filiali e quattro showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia. Trova la filiale più vicina a te su www.elfispa.it per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale, domotica, sicurezza, condizionamento, elettromeccanica industriale, impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



SUPERBONUS 110%

LA BCC ACQUISTA IL TUO CREDITO

ECOBONUS e SISMABONUS tutte le soluzioni nella tua filiale.



CONenergy:
più valore alla tua casa,
più valore al tuo pianeta

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali dei prodotti "CONenergy" è necessario far riferimento ai fogli informativi ed ai moduli "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibili presso tutte le Filiali e sul sito internet www.labcc.it.

La concessione dei prodotti "CONenergy" è subordinata all'approvazione del Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese.

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**